



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 26 del Registro del 10.05.2016

OGGETTO: Relazione del Sindaco di metà mandato

ANNO 2016

L'anno duemilaesedici addì dieci del mese di maggio alle ore 18,40
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIOVINCENZO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 16 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 20 del 10.05.2016

Il Presidente passa alla trattazione del 6° punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto” **Relazione del Sindaco di metà mandato**”

Relaziona la proposta il Sindaco Pasquale Amato come da interventi allegati alla presente in copia per farne parte integrale e sostanziale.

Punto n. 6 all'O.d.G.: "Relazione del Sindaco di metà mandato"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Buonasera a tutti.

Credo che, purtroppo, le necessità di lavorare per l'Amministrazione tante volte incidono anche su doveri che sono segnati da una tempistica e che, purtroppo, non sono stato in grado di rispettare quest'anno io, perché, invece, che relazionare a compimento del secondo anno amministrativo, ho, di fatto, relazionato dopo due anni e mezzo.

Ne ho approfittato per fare un po' il punto sulla situazione.

Bene, credo che se Palma di Montechiaro aveva bisogno di essere riconosciuta come una città in grado di affermarsi per l'attenzione e l'impegno a affermare il primato della legalità nella vita amministrativa non è il Sindaco a dichiararne i risultati, ma sono stati un po' i fatti; non ultimo l'evento del 23 gennaio da una parte a Palma di Montechiaro con l'incontro con 42 Sindaci presenti di "Avviso pubblico" ma anche con riconoscimenti nazionali che hanno visto, anche la struttura burocratica del nostro Comune, insignita di riconoscimenti rilevanti e questo è importante.

È importante perché non era un primato da ricercare al fine di compiacersi autonomamente, era la necessità, invece, di riscattare e proiettare questo paese in un universo che, effettivamente, aprisse le porte a nuovi dialoghi, a nuovi riconoscimenti.

Ebbene, questi poi sono stati collegati all'altro lavoro che siamo riusciti a fare.

Senza nasconderci che nonostante le ristrettezze economiche, perché non è vero che sono il Sindaco delle feste, perché le nostre feste, grazie a Dio, riusciamo a farle, una per tutte l'anno scorso è stata emblematica, il mese di settembre ci siamo permessi il lusso di avere una sera (il 17) Sasà Salvaggio e l'8 abbiamo avuto i Gemelli Diversi, con un costo che, naturalmente, si abbassava notevolmente rispetto agli anni passati, quindi magari faremo molte iniziative, e è un altro paio di maniche, significa animare il territorio, ma sui costi noi, non vi scordate, che abbiamo agito sempre in dodicesimi; ciò significa che, di fatto, rispetto agli anni precedenti, non siamo andati in aumento.

C'è stato un solo aumento relativamente alla voce carnevale; ma era chiaro che questa voce era scomparsa, perché il carnevale neanche si faceva più, lo abbiamo, semplicemente, ricostituito.

Che dire di questi anni.

Vero è che abbiamo riconquistato una attenzione diversa, giorno 3 Palma di Montechiaro sarà tappa del Giro di Sicilia Auto d'Epoca e era un qualcosa di impensabile o di occasionale negli anni passati, invece, oggi è diventata una costante questa centralità; una centralità che ci porta, naturalmente, a avere dei riconoscimenti che, non ultimo, hanno visto Palma di Montechiaro interpellata a partecipare alla tre giorni degli Stati Generali per pianificare il Piano Strategico del turismo nei prossimi tre anni e è stata Palma invitata a essere presente con la sua storia, che la ha aiutata, era il Gattopardo, ma il Gattopardo c'era anche prima, oggi il Gattopardo si è guadagnato, per volere non per volere non di Palma di Montechiaro, ma della Regione Siciliana, diventa il nostro messaggero a livello nazionale per la promozione della terra di Sicilia, ma assieme a questa ci sono i dolci di Palma di Montechiaro come uno dei prodotti che connotano la Sicilia.

Ma non sono risultati che vengono da soli, sono risultati che si guadagnano sul territorio.

Ebbene, domani, dopodomani e giorno 13 in questa sala saranno tenuti, domani e dopodomani in particolare, domani dei tavoli tematici, perché stiamo lavorando per arrivare a un risultato importantissimo in cui crediamo, che è quello del salone del biscotto nell'estate 2017, finalizzato a fare che cosa?

Il lavoro che si sta facendo è quello di identificare il territorio con un prodotto e questo, naturalmente, ringraziamo la storia, la fortuna che ha avuto questo paese da una parte di essere stato costruito dai Tomasi, perché ne hanno fatto di una città di nuova fondazione, una città importante dal punto di vista urbanistico e è una eccellenza in quell'ambiente, ma nello stesso tempo poi la hanno aiutata, con le fortune che sono sopraggiunte, attraverso il romanzo prima e il film successivamente e noi stiamo cercando, semplicemente, in questa fase di prendere questo gancio e farci portare avanti.

Domani ci saranno dei tavoli tematici che coinvolgeranno da operatori del settore che sono i pasticceri, fino a liberi professionisti, fino alle associazioni di categoria a, per arrivare dove?

Stiamo raccogliendo quelle che sono le possibilità di pianificazione di un anno di lavoro, perché vogliamo realizzare un'alta scuola del dolce del biscotto "riccio" e nello stesso tempo vedere di valorizzare le maestranze che sono dentro le case nostre, le maestranze domestiche del paese per creare occasioni che si chiamano: sviluppo, che si chiamano: economia.

Stiamo parlando di un qualche cosa che nello scenario di qualche anno fa neanche, probabilmente, era pensabile, ma oggi sono fatti che non si limitano alle follie o alla fantasia di un Sindaco, ma sono riconoscimenti che ci hanno visti, concretamente partecipare a iniziative e a riconoscimenti che abbiamo ricevuto.

Assieme a questo abbiamo registrato, negli ultimi anni, una crescita per quanto riguarda la presenza di B&B sul territorio di Palma di Montechiaro e non ultimo un atto di rivoluzione dal punto di vista urbanistico che abbiamo vissuto, è stata l'avvio di trasformare la località di Marina di Palma, in località balneare, in località di vacanze.

Abbiamo iniziato l'anno scorso, ma sempre senza disponibilità finanziaria, con quelle limitate che abbiamo avuto, abbiamo cercato di trasformare Marina di Palma, invivibile, è stato un progetto difficile, ma che alla fine ha trovato una buona condivisione e devo dire che è diventato quasi pilota nelle aree nostrane e questo è un altro passo avanti che siamo riusciti a fare, siamo riusciti in tutto questo contesto di questi due anni e mezzo a aprire il cinema, creare occasioni; creare occasioni di socializzazione, devo dire che l'abilità, permettetemi, in un contesto non fatto certamente di sprechi, di denari, perché ci siamo potuti permettere di avere degli invitati che nobilitavano la piazza di Palma di Montechiaro, una cinquantina erano gli invitati originari, invitarli in una cena che poi costava 750,00 euro, questa è stata la bravura e viverla nel Palazzo Ducale, questa è stata maestria, è stata bravura, ma in quell'occasione ricevevamo gli eredi di Ignazio Florio, che sono un vanto, un vanto non perché abbiamo messo un fiore all'occhiello e è rimasto tale, il 3 di giugno Palma si guadagna la Targa Florio e la si guadagna in funzione di questi rapporti che sono stati alimentati, sono stati consolidati, è un percorso questo qui che ci ha permesso di assurgere a nuove aspirazioni, che è un passo lento, attenzione, però ci si potevano attendere miracoli diversi da una Amministrazione che riceveva, rispetto al passato (fra il 2012 e il 2013) passa da quasi 7.000.000,00 di trasferimenti, a 4.100.000,00 euro di trasferimenti.

Questa è la cosa più importante che questa esperienza amministrativa, perché così la chiamo, perché devo riconoscere che non è soltanto l'esperienza del Sindaco Amato, è l'esperienza di un Consiglio Comunale, perché anche questa sera io ho visto confrontare nella discussione sul regolamento alla fine un Consiglio pacifico, un Consiglio che, alla fine, si riesce a governare dialogando; ebbene, non solo siamo riusciti a differenza di quello che sta succedendo tutto attorno.

Tutto attorno si sta verificando che ci sono Comuni che da quattro mesi che non pagano gli stipendi; tutto attorno si sta verificando che vengono dichiarati una volta il pre-dissesto a Racalmuto, una volta a Campobello di Licata, la stessa fine, purtroppo, Licata e grandi difficoltà in città come Porto Empedocle e in altre città.

È vero, in altre città a Natale hanno speso 90.000,00 euro noi non spendevamo neanche il decimo, la quindicesima quota delle spese fatte a Licata, facevano bella figura, per carità di Dio.

Ma alla fine quello che era fondamentale era capire alla città cosa resta.

Io penso che a Palma di Montechiaro le è rimasta una certezza: che non solo non abbiamo messo in difficoltà il bilancio comunale in questi tre anni, che è la vera conquista di questa esperienza, perché – se guardate bene – quel programma manteneva l’obiettivo dell’ammodernamento della Pubblica Amministrazione, manteneva l’obiettivo di contrastare l’evasione e, grazie a Dio, devo dire che, per la prima volta, ho potuto, con orgoglio, riflettere su un fatto, che non mi ricordo programmi elettorali di chicchessia che non mantenevano la voce: ci impegneremo a contrastare l’evasione.

Beh, io chiedo di analizzare la storia di questo paese, la storia di questo Comune e ve ne accorgete che il contrasto all’evasione era semplicemente una dichiarazione di intenti.

Oggi Palma di Montechiaro il contrasto all’evasione lo sta facendo e lo sta facendo – e lo sapete tutti – riuscendo a aiutare le casse comunali e speriamo bene di arrivare e di andare oltre, perché contrasto all’evasione significa equità fiscale, ma significa equità sociale e è il percorso che stiamo facendo, ma di tutto questo ce ne dobbiamo vantare perché poi alla fine questo Consiglio chiese nel 2014 di diminuire di un punto l’IMU, mentre quasi si dimezzavano i trasferimenti di Stato e Regione e abbiamo diminuito di un punto l’IMU, ma non vi dimenticate che quell’IMU è rimasta tal quale nel 2015.

Contestualmente, per quanto riguarda la parte idrica, abbiamo trovato un Comune che copriva il 63% dei costi della fornitura dell’acqua e della gestione, e era un illecito; e era un illecito perché per legge bisogna dare perlomeno l’80% di copertura e la abbiamo riportata nei ranghi, portandola all’83% della copertura, ma io vi rappresento che, secondo me, se illecito per legge non è la nostra posizione attuale, per me è inaccettabile comunque, perché non portare al 100% la copertura dell’idrico, come costi di fornitura e gestione, significa far pagare sul resto di bilancio chi l’acqua non la consuma e non penso che sia una cosa tanto corretta da fare e, quindi, piano, piano, noi dobbiamo arrivare pure a quella finalità.

Non voglio fare dimenticare a nessuno, perché è importante, per capire la bontà del risultato che abbiamo raggiunto: nel marzo 2013 le scuole venivano private dal gasolio, non c’era riscaldamento nelle scuole, noi siamo arrivati all’Amministrazione e non abbiamo fatto mancare il gasolio.

Nell’anno 2013, primi di marzo 2013, si era parlato ormai definitivamente di chiudere con la refezione scolastica, non abbiamo chiuso la refezione scolastica, anzi, i primi due anni abbiamo arrancato, al terzo ci siamo presentati con la copertura di quasi l’intera annualità, non abbiamo ceduto a tagliare i trasporti per gli studenti per i pendolari e vi devo dire che questo è un grande risultato di civiltà e è un risultato di civiltà che non lo abbiamo vinto, vi devo dire soltanto perché per la prima volta Palma, invece che un Sindaco scegliere di potere dare incarichi a legali, magari nutrirsi amicizie coltivarle, abbiamo scelto di fare la gara per assegnare questi servizi e guarda caso, un’altra cosa molto bella, vi devo dire, che degli incarichi che siamo riusciti a dare con questa esperienza guarda caso ne usciamo nella quasi totalità delle occasioni vincenti.

Oggi abbiamo perso una causa, era un altro incarico e dato da altri, su questo ci opporremo e vedremo di fare la nostra parte.

Questo ci ha permesso di passare da spese che variavano dalle 100 alle 130.000,00 euro l’anno, siamo passati a meno di 20.000,00 euro l’anno.

Si è agito con parsimonia, quello che da padri di famiglia, ma tutto questo non ha fatto sì di peggiorare la situazione complessiva, perché la situazione delle buche è un buco allo stomaco per tutti, lo è per me, ma lo era, se vi ricordate nella precedente esperienza.

Io dico che in prima persona sto portando avanti una battaglia che, probabilmente, la perderò, ma probabilmente la potrò anche vincere: speriamo bene.

Qual è la battaglia.

Io sono stato contro svuotare le casse del Comune per comprare calcestruzzi che si montavano la sera e dopo un giorno nelle buche i calcestruzzi non c'erano più; questo era quanto si verificava.

Vero è: ci sono le buche, ma noi abbiamo dipendenti – e non lo posso accettare – non posso accettare di avere dei costi di manutenzione della rete idrica, quando noi abbiamo un personale, abbiamo una pala meccanica che non si capisce perché se in una buca arriva la ditta, la chiamiamo, ha: una pala meccanica, ha due operai e la riparazione la riesce a fare e non si capisce perché questo non si debba fare con il nostro personale.

Ma siccome non è più tempo di vacche grasse, non ce lo possiamo permettere il lusso di mantenere i dipendenti e di fare pure l'appaltino, questo non ce lo possiamo permettere, perché non rientra soltanto in una logica di buona amministrazione in senso economico, rientra in una logica di buona amministrazione in senso civico, perché se fino al 2004 i Comuni, in buona sostanza, per mantenere i propri servizi intervenivano con il 7%, tranne nei costi rifiuti e acqua, in verità, ormai, siamo con una incidenza del peso sobbarcato dai cittadini direttamente, del 52% e capite che oggi come mai in passato il cittadino dice: io le tasse le pago, io devo essere servito.

Ebbene: noi dobbiamo servirli, però non possiamo dire grana non ce n'è.

Noi dobbiamo cercare di ottimizzare le risorse.

Questa è un'altra battaglia che si sta portando avanti, devo dire che sta rispondendo una parte del personale, della nostra pianta organica, in una maniera egregia.

Oggi – tanto per dirne una – avevamo al mercato settimanale, su 184 stalli, 100 grossomodo non pagavano e oggi abbiamo rimesso ordine e ce ne sono ormai da 20 a 30 da sistemare definitivamente, abbiamo messo ordine in quel settore.

Questo è un ordine che da una parte fa giustizia ai cittadini che pagano le tasse con la bancarella lì e devono sopportare una concorrenza, se non ci sono regole, sleale.

Oggi, invece, la concorrenza la vivono in una maniera più leale e, nello stesso tempo, gli spazi pubblici che i nostri concittadini rilasciano a terzi ne hanno un ritorno.

Questi lo fanno i nostri dipendenti comunali, questo accade nel nostro Municipio; ma come è vero che accade questo nel nostro Municipio, accade pure che la capacità produttiva del settore edilizia privata e condono edilizio è penosa e è piena di responsabilità, come anche la gestione degli abusi.

Questa è una battaglia permanente, che noi facciamo perché anche quell'ambito deve essere sistemato.

Andiamo avanti: per quanto riguarda i finanziamenti che qualcuno dice che io non ho appeal con le deputazioni, il fatto è vero che non sono in vendita, io non ho padroni, allora se devo fare la battaglia per l'acqua pubblica, io la battaglia per l'acqua pubblica me la faccio, perché non me la devo portare a casa mia, ma è un bene che devo difendere per la mia comunità, allora se la vita è più difficile è vero che è più difficile, ma a conti fatti sappiate che nei due anni e mezzo di questa Amministrazione, nonostante non avevamo più la programmazione negoziata aperta, perché dovete immaginare che ancora devono uscire i bandi 2014/2020 e noi ci siamo seduti nel giugno 2013, ebbene era la fase finale, non c'erano più bandi lì, ma guardate che a oggi i finanziamenti ricevuti da questa Amministrazione sono in aumento rispetto alla precedente di 700.000, 00 euro.

C'è un altro passaggio molto importante, che a differenza di quando c'era – e le carte sono lì – al 24 giugno 2013, oggi il Comune di Palma di Montechiaro dispone di 17.000.000,00 di euro di progettazione strettamente esecutive.

Bene, non si partecipa ai bandi senza progettazione esecutive.

Allora, io, senza voler, assolutamente, a me serve come mezzo di confronto, non mi interessa parlare male del passato, ma vi rappresento che il 25 giugno 2013 in quell'ufficio tecnico progetti strettamente esecutivi non ce n'erano.

Oggi noi, in questo momento, abbiamo un progetto esecutivo, presentato il 30 settembre 2015, per la riqualificazione del centro storico e l'asse Santa Rosalia – Piazza Provenzani, più Palazzo Ducale.

Abbiamo un progetto di 2.000.000,00 (però questo è preliminare) presentato per la riqualificazione urbana e sociale, presentata al Ministero delle Infrastrutture.

Abbiamo tre progetti inoltrati e uno giorno 19 va in Commissione paritetica al Ministero delle Infrastrutture di 3.680.000,00 euro, progetto esecutivo di urbanizzazione, di zona Marà e zona Stazione.

È stato inoltrato all'Assessorato Regionale Dipartimento Energia e alla Regione Siciliana per l'inserimento per il patto per il sud, vediamo come andrà a finire, ma lo abbiamo portato e credo di essere uno dei pochi Comuni che può vantare di avere un progetto esecutivo di rete idrica, un progetto di rete idrica di 3.700.000,00 colui pare, che interessa il colabrodo esistente da via Cangiamila verso sud, perché dovete sapere che da via Cangiamila verso sud, tranne zona Firriato, il resto della rete idrica è la più fatiscente del centro urbano di Palma di Montechiaro.

Poi, abbiamo avviato la procedura per la individuazione di R4 per il molo foraneo di Marina di Palma, giorno 18 abbiamo Commissione su Ciotta relativamente agli studi geotecnici che sono stati varati, giorno 18 ci incontreremo alla Protezione Civile per riuscire a pianificare il futuro.

Tutto questo, assieme a una città che ci ha aiutato, una città fatta di quella sussidiarietà straordinaria, Palma ha la possibilità di presentare un fermento straordinario, lo abbiamo voluto fare assolutamente senza penalizzare nessuno e senza nessuna discrezione, ma Palma la abbiamo fatta scoprire per l'archeologia, la abbiamo fatta scoprire per i Monumenti, giorno 21 e giorno 22 come non era mai accaduto prima, così com'è accaduto il 7 e 8 novembre 2014 sarà aperto il Monastero delle Benedettide, nella parte che era chiusa alla clausura, la offriremo alla Regione Siciliana per intero, alla Sicilia intera e forse, a memoria d'uomo, nessuno ricorderà di avere mai visto 5000 turisti in due sole giornate, com'è capitato per quell'occasione a Palma di Montechiaro.

Stiamo ripetendo questa esperienza, come ripeteremo l'esperienza della Targa Florio e ci avvieremo a affrontare questa estate.

Purtroppo, le buone volontà, tante volte, non sono sufficienti, perché credo che non ci sarà rinvio per quanto riguarda la scadenza del bilancio, quindi passeremo due mesi scarsi, in questo mese di maggio e i primi di giugno, fino a quando non arriviamo al bilancio, anche se c'era la volontà di anticipare alcuni servizi, purtroppo c'è, adesso il freno.

Ultima questione: per quanto riguarda l'aspetto tassazione e, quindi, retribuzione e, quindi, contrasto all'evasione, rappresento che per quanto riguarda la evasione collegata all'IMU noi nella parte IMU fabbricati credo che riusciremo a portare in porto il controllo totale dell'evasione, come controllo, come accertamenti, penso entro tre mesi non di più, invece per quanto riguarda l'IMU aree edificabili siamo passati da una quarantina di migliaia di euro l'anno a 525 incassati andiamo verso 1.700.000,00.

Per quanto riguarda l'idrico una vergognosa condizione che questa città ha sempre vissuto, c'erano 7800 contatori, su 13000 nuclei familiari, era la più colossale e macro vergogna esistente in questa città e, anche quella, la stiamo contrastando.

Bene, abbiamo fatto un passaggio l'anno scorso, lo abbiamo fatto con dei controlli macchinosi e poco efficaci, perché, purtroppo, devo sottolineare che l'intuizione dell'efficacia dell'azione amministrativa, ahimè, spesso è stata rilegata alla capacità degli amministratori, raramente le risoluzioni ci sono pervenute dagli uffici.

Ebbene, anche lì, per quanto riguarda l'idrico ce le siamo dovute inventare.

Altro risultato fondamentale per questa città.

Tre Sorgenti rappresentata un posto di potere, oggi il Tre Sorgenti è un Consorzio dove per le stesse cause legali prima si pagavano 180.000,00 euro, oggi si pagano 5000,00 euro e lo scandalo lo abbiamo contrastato, sono state bocciate piante organiche di speculazione, si è fatta un

po' di pulizia, la abbiamo difesa, abbiamo l'acqua pubblica e l'ultima vittoria che abbiamo avuto – e la ritengo tale – che dall'elezione dall'ATI di questi giorni alla Presidenza siamo riusciti, diciamocelo perché nessuno ce lo ha regalato, perché quando siamo arrivati alla zona industriale erano 27 i Comuni che avevano consegnato le reti, noi eravamo in quindici Comuni che non avevano consegnato le reti e mancava Lampedusa (16); siamo riusciti a ribaltare la situazione e dico perché era importante farlo, non è un problema di cordata.

Il problema è concreto: questi 27 Comuni che avevano consegnato le reti avevano legami di contiguità e di continuità con Girgenti Acque nel personale, nella gestione e perché no, in quei 27 c'era la presenza di chi aveva fatto il contratto con Sicilia Acque, che il vero problema del costo dell'acqua in Sicilia, deve essere chiaro per tutti, è la presenza di Sicilia Acque, no di Girgenti Acque; Girgenti Acque è marginale rispetto al danno che si riesce a fare con Sicilia Acque, perché nel 2004 questa Regione ha regalato le acque degli invasi siciliani, non quelli degli imprenditori, degli invasi siciliani, li ha regalati a una cifra ridicola, per tutte le acque siciliane cedute a Sicilia Acqua la Sicilia riceve 5.000.000,00 l'anno, voi immaginatevi che il costo dell'acqua per Palma di Montechiaro è di 1.600.000,00 solo Palma e per tutti gli invasi di Sicilia questa vergognosa Regione ha consegnato una risorsa per 5.000.000,00 di euro, però a noi vengono fatti pagare a 0, 70 centesimi il metro cubo le acque e loro le ricevono per 0,005 euro al metro cubo.

Bene, in quel gruppo dei 27 c'era la presenza di Cuffaro e noi, naturalmente, nella nostra scelta non potevamo fare altro che batterci perché alla guida dell'ATI ci fossero le mani libere.

Ieri ho incontrato, andando a Cinisi, e anche questo è importante, questo è segnale importante, nuovo di questa città, è quella città che partecipa a quel corteo, con il proprio gonfalone ogni anno, perché deve entrare nella mente di ognuno di noi, ieri c'erano 300 ragazzi bresciani, gli studenti di Sicilia forse erano una ottantina, ma senza professori, senza docenti, il corteo del 9 maggio, ricordiamocelo bene in mente, è il primo corteo storico contro le mafie che si è svolto nel mondo e è stato nel 1979, un anno dopo che avevano ucciso Peppino Impastato; quello è un corteo che va ripetuto, va arricchito della presenza di tutti, perché non è un cimelio, quello è un punto di partenza nel confronto forte che c'è stato in questa terra di Sicilia fra gli uomini che si sono opposti alla mafia e quelli che, di fatto, l'hanno alimentata.

Noi questi percorsi non li abbiamo assolutamente trascurati e ora siamo impegnati; siamo impegnati e lo vedremo con il Consorzio per la legalità cosa accadrà nei prossimi giorni, perché abbiamo l'ambizione di volere la guida di quel Consorzio, perché riteniamo che gli oltre 350 ettari che gravano nella zona di Naro e Canicattì, confiscati alla mafia, non possano essere oggetto di devastazione quotidiana, ma se l'Italia vuol fare realmente la battaglia alla mafia i beni confiscati li deve rendere produttivi e deve essere competitiva con gli imprenditori che prima quei suoli ce li avevano e noi su questo ci vogliamo essere.

Non siamo uomini che non hanno paura, siamo uomini che hanno paura e perché è umano, però siamo uomini che abbiamo una convinzione poter guardare negli occhi un bambino che passa, il più sconosciuto dei bambini di questa città e sapere, dentro di sé, di avere fatto di tutto per lasciargli un paese migliore.

Vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Grazie, signor Presidente.

Tra le mani in questi giorni mi è capitato questo librettino e ho trovato interessante questa frase con cui vorrei iniziare il mio discorso: "La politica deve portare manifestazione, il principio

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

puro della giustizia, permeata di intelligenza e di amore. L'azione politica va, dunque, incastonata in uno status ontologico, in una realtà più vasta e profonda, a cui deve mirare e da cui deve trarre la propria aspirazione. Da ciò la sua bellezza, sacralità, altezza, nobiltà e dignità. Venendo a mancare questi principi non si può parlare di politica”.

Detto questo, gentile signor Sindaco e gentili Assessori, gentile signor Presidente del Consiglio, colleghi tutti, mi sono molto impegnata nel cercare di leggere i contenuti visibili e invisibili della relazione del nostro Sindaco e ho voluto seguire la traccia per cercare di potere esprimere il mio pensiero punto per punto, così come questo ha cercato di fare.

Senza dubbio dice il vero allorché parla di alleanza che si è allargata nel tempo, che ha visto spesso il nostro Presidente, che dovrebbe essere super partes, appiattarsi su posizioni di parte, dando manforte alla maggioranza negli interventi in Consiglio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Pace, non glielo permetto, stiamo parlando della relazione del Sindaco, lei è fuori tema.

Se ha qualcosa da dire al Presidente lo scriva all'ufficio di presenza.

Il Consigliere PACE Letizia

Va bene. Lei mi deve fare parlare, perché non può interrompermi...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, io la faccio parlare se lei è attinente, lei spesso è fuori tema.

Il Consigliere PACE Letizia

Va bene, siamo alle solite, infatti sta dimostrando proprio quello che ho detto. Grazie per la dimostrazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, senz'altro.

Lei deve commentare la relazione del Sindaco, non deve andare fuori dal seminato.

Il Consigliere PACE Letizia

Continui a dimostrarlo, comunque la ringrazio ancora.

I cambi in Giunta hanno dato la giusta svolta, dopo il primo tempo, che è servito a toccarsi il polso...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Comunque, ho visto che ha letto bene la lettera anonima: usa le stesse parole.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma come si permette!

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non le ho detto che la ha scritta lei; usa le stesse parole dell'anonima.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma come si permette; ma veramente: questo è vergognoso.

È vergognoso, arrivare fino a questo punto non me la aspettavo.
Lettera anonima? Non è che sarà lei, non lo so a questo punto, per coprirsi.
Quindi meglio che non continuiamo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io ho detto che ha usato le stesse parole dell'anonimo.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma non si deve permettere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io mi permetto...

Il Consigliere PACE Letizia

Deve chiedere scusa subito. Assolutamente. La prego Segretaria: scriva che il Presidente si permette di fare delle illazioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io dico che lei usa le stesse parole dell'anonimo. Punto.

Il Consigliere PACE Letizia

Ma, veramente, una tale inciviltà a assistere a questo e abbiamo toccato il fondo, anzi spero anzi, perché al peggio non c'è mai fine a questo punto.

Continuo: i cambi in Giunta hanno dato la giusta svolta dopo il primo tempo, che è servito a toccarsi il polso, tra le varie realtà interne e esterne al Consiglio Comunale.

Anni di inadeguato impegno, forse iniziati quando si gestiva la cosa pubblica da Vice Sindaco o forse quando era capo dell'ufficio tecnico.

In questi anni si sono accumulati ritardi e tutta la negatività di cui si parla.

Questo potrebbe essere condiviso, gli ultimi 15 anni, prima della sua elezione, hanno definito il destino della nostra città e ci rendiamo conto come le venga difficile recuperare i cocci.

Menomale che nella sua relazione ha la bontà di non parlare del centro sociale, scenograficamente intitolato a "Padre Salvinus" e degli spazi di Piazza Matteotti abbandonati a sé stessi o del Castello Chiaramonte rovinato da interventi che ne hanno cancellato la particolarità e addirittura nel lato nord- est un intero cantone che collassa, dopo poco tempo dal recupero.

Insomma, da due anni e mezzo anche lei cammina tra cassonetti maleodoranti, non in regola, con le norme igienico – sanitarie, strade sporche, topi morti e non parlo solo del centro, ma soprattutto delle periferie dove vivono palmesi; non lo se si conoscono queste realtà.

Per non parlare poi del momento molto triste che è stato anche il cosiddetto evento dell'inaugurazione del nuovo Cine – Teatro Chiaramonte, che ci ha riportato alla memoria un capolavoro cinematografico riconosciuto e premiato per la sua dolcezza e per il suo rivivere le magie di una società e la bella curiosità degli adolescenti.

Quel Cinema Paradiso era costruito su suolo privato e alla fine è andato distrutto: che amarezza sentire che si sarebbe inaugurato con un'opera prodotta per Santa Margherita Belice, portata in scena qualche anno fa in quel Comune e che Palma, terra del "Gattopardo", riprendeva e riproponeva al suo pubblico.

Che dobbiamo dire ancora?

Vecchie strategie sono state riprese, vecchi politici sono tornati alla ribalta.

Il futuro sono le partecipate, ibridi, né pubbliche, né private, ma tanto utili, da sempre le partecipate sono un grande rischio per l'economia di un Comune spesso fonte di assunzioni facili, di spese fuori controllo, di indagini e di scandali; noi che parliamo tanto di legalità.

Comunque: siamo a metà strada, il grosso è fatto.

Buon lavoro.

Vorrei chiudere, allora, con quella frase che finendo e uscendo di qui avremo sempre il coraggio di guardare quel bambino negli occhi, sarei molto felice di poter fare questo e di poterlo fare tutti insieme.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente.

Non sono intervenuto prima, perché sapevo di intervenire per la relazione del Sindaco e voglio esprimere la mia personale solidarietà al Sindaco Cambiano per quello che è successo, perché non venga lasciato solo in questo difficile cammino che è amministrare una comunità.

Ecco perché io non sono d'accordo con lei, caro signor Presidente, quando alcuni mesi fa si è alzato da quella sedia e ha detto che amministrare è la cosa più facile che ci sia.

Amministrare è difficilissimo, soprattutto in questo momento, soprattutto per la grave crisi economica che porta, molto spesso, chi amministra, a sbagliare.

Un percorso impervio, quindi, in cui il Sindaco, a cui riconosco grandi capacità, non solo comunicative, si è buttato a capofitto cercando di convincere tutti che lui il Sindaco lo sapeva fare: slogan della sua campagna elettorale.

Siamo qui per dare un giudizio, se così si può chiamare sulla sua relazione che doveva essere annuale, ma non lo è stata, sullo stato di attuazione di un programma che vorrei ricordare è stato votato dai cittadini di Palma che le ha concesso l'onere e l'onore di governare la città.

Lei ha fatto una cosa apprezzabilissima, si è presentato con la relazione di metà mandato; relazione che, a mio modo di vedere, non esplicita, molte cose si sono fatte, tante sono in itinere, ma moltissime non corrispondono a quello che era il suo programma elettorale, sembra che appena si vince ci si dimentica che non si è vinto da soli, ci si dimentica del programma elettorale e si diventa una sorta di potestà alla stregua di chi governa la nazione e di chi governa la nostra Regione.

Sembra che la poltrona abbia qualche virus che trasmette questo senso di onnipotenza.

Leggendo la sua relazione non posso non evincere l'isterismo autoreferenziale di chi è passato da medico a stregone, accorso al capezzale di un Comune, che lei stesso, caro Sindaco, ha contribuito negli anni a rendere malato, perché non la posso considerare un nuovo, non mi ci considero io il nuovo che avanza, visto che occupo questo scranno dal 2010, non penso che lei sia il nuovo, perché è stato Vice Sindaco, è stato Assessore, è stato Consigliere, è stato ingegnere capo di questo UTC, che lei tanto oggi bistratta.

La nota della Segretaria la dice lunga sui comportamenti e sulla gestione degli uffici, nonché sui rapporti con i Dirigenti di questo Comune.

Ella ricorda come lei sia molto bravo, di fronte ai disastri della sua Amministrazione, a spostare la responsabilità e l'attenzione su soggetti estranei e qui mi fermo, perché voglio ricordare solamente che due validi funzionari sono stati relegati e emarginati alle periferie del nostro Comune e non parlo di periferie geografiche, condannandoli, soprattutto, al patibolo del sospetto.

Una relazione scritta da chi, direbbe l'Onorevole Musumeci, soffre del complesso di Mosè, lei vuole dettare le tavole.

La colpa è sempre altrui se si sbaglia, è dei dipendenti, è dei Dirigenti, è dei funzionari, ai quali, per la verità, non mi risulta che ci sia uno stralcio di delibera che abbia dettato gli interventi e gli obiettivi strategici che la sua Amministrazione intendeva e intende perseguire.

Si fa con il copia – incolla, si trasmettono i PEG ai capisettori, quello dell'anno precedente si incolla in quello del 2016 e del 2017 e si fanno i PEG (i Piani Economici di Gestione); programma i cui punti non solo non sono stati raggiunti, neanche perseguiti, molti disattesi, altri sono stati realizzati al contrario.

Mi sarei aspettato, nella sua relazione di trovare qualcosa per quanto riguarda i confini territoriali, per eliminare il vincolo idrogeologico sulla forestale sui terreni urbanizzati, sul centro urbanizzato.

Mi sarei aspettato di trovare qualcosa per ridurre il vincolo del SIC.

Mi sarei aspettato che ci fossero azioni per attivare l'area di Monte Grande nel senso di protezione.

Mi sarei aspettato che ci fosse un progetto per – e forse c'è, non lo so – l'illuminazione a Marina di Palma, per il completamento.

Mi sarei aspettato che ci sia un piano per il completamento dello stadio, degli impianti sportivi in genere e per riadattare l'asilo nido del Villaggio Giordano a presidio dei Vigili Urbani.

Qui, per la verità, su sollecitazione del Consigliere Castellino, lei ha risposto che il Presidio non intende farlo più, come non intende fare, e lo scrive nel suo programma, il recupero del Palazzo ex Pretura, destinandolo a servizi sociali, recuperando il decoro del contesto urbano, invece ha chiesto al Ministero competente l'abbattimento per fare un parcheggio; ma solamente i cretini non cambiano idea.

Potrei continuare ancora parlando di agricoltura, di sviluppo nel settore agricolo – commerciale, di trasformazione dei prodotti agricoli, potrei parlare del centro commerciale naturale del corso Odierna e delle aree limitrofe.

Lei ha fatto tanto; non si può negare la sua azione sul campo della legalità, ma non è una sua prerogativa, la legalità è insita nella persona che intende amministrare.

Lei ha dedicato l'attività amministrativa a manifestazioni e a attività che non hanno portato a nulla certe volte, incaponendosi su sagre, come quella della seppia, che mi risulta che sia stata un fallimento, perché oltre che non c'erano le persone, mi risulta che non ci fossero neanche le seppie.

Signor Sindaco, bisogna iniziare a pensare di più agli interessi della nostra città, bisogna iniziare, perché io non chiederò mai e non penserò mai di fare mozioni di sfiducia o pensare di chiedere le sue dimissioni per porre fine a questa, che per me, non è una esaltante sindacatura, le chiedo di rivedere le linee generali della sua attività amministrativa, perché credo che in questi due anni e mezzo lo ricorderei solamente per i suoi bollettini metereologici.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna.

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente.

Vorrei aprire il mio intervento raccontando la storia di una famiglia, che ha sempre vissuto con servando il principio dell'inerzia quotidiana e del motto locale secondo il quale "*munnu ha statu e munnu è*".

Questa famiglia, con il passare degli anni, nella sua cieca visione della vita, ha continuato a vivere in questo limbo una sorte di medioevo coscienziale che la ha condannata progressivamente a una vita bieca, vuota e priva di speranze, fino a quando è caduta in miseria mentale e economica e

ha dovuto intraprendere un'altra strada, fatta di fatica, di stravolgimenti concettuali, di maggiore consapevolezza dei propri limiti, tanti e delle proprie capacità e soprattutto di una accresciuta visione globale dell'essere.

Con questa metafora ho voluto introdurre l'analisi della azione politica amministrativa, svolta da questo esecutivo in questi tre anni, poiché mi piace schematizzare un intero argomento per singoli punti, in quanto lo ritengo più efficace e maggiormente comprensibile, ho riassunto il tutto in pochi focus.

Riscatto dell'immagine generale del paese: è innegabile l'efficacia dell'Amministrazione nel fare cambiare abito al paese, rendendolo più normale agli occhi dell'intera Nazione.

Togliersi il mantello cupo e pesante di città votata alla criminalità e nient'altro è stato grandioso, anche perché il tutto è avvenuto in pochi mesi, a fronte di decenni di inerzia implosiva.

Questa situazione di sanificazione mentale ha portato allo sviluppo di alcune istantanee che hanno immortalato, nelle scene di vita, fino a allora, da me considerate utopiche, essere in fila in Piazza Provenzani per entrare nel Monastero durante le giornate dedicate a Donna Isabella, mi ha riempito il cuore di orgoglio e pienezza, sensazioni che, sinceramente, non avrei mai pensato di vivere nel mio paese.

Tutto questo costituisce l'indispensabile piattaforma emotiva e concettuale che sta alla base delle consequenziali iniziative di risveglio sociale che l'Amministrazione ha promosso e ha agevolato durante questo periodo.

Tra queste iniziative merita di essere menzionata la apertura al pubblico del Cinema Chiamonte, nella nostra casa, infatti, forse qualcuno in passato non se n'è accorto, ma mancava il salotto.

Rivalutazione delle risorse territoriali: su questo punto, a mio avviso, a fronte di un impegno uniforme non c'è stata una univocità dei risultati ottenuti, da un lato il turismo: quale altra Amministrazione precedente ha fatto tanto per il rilancio di questo settore?

Considerazione questa che mi porta a pensare che più di rilancio si parli esclusivamente di lancio, ospitare una mostra d'abiti d'epoca o la corsa automobilistica più antica del mondo, proprio qui, da noi, nelle nostre strade, tra la nostra gente, roba, permettetemi colleghi, che si apprezza meglio quando si è vissuti per un certo periodo in grandi città.

La sensazione che si prova è quello di sentirsi cittadini del mondo.

Dicevamo, dunque, da un lato il turismo e dall'altro l'agricoltura, il cui impegno, seppur lodevole, non ha portato quanto sperato e considerando l'importanza economica che riveste il settore, il tutto si è tradotto in: povertà, disperazione, emigrazione, scarsa speranza nel domani per molte famiglie palmesi.

Terzo focus: lodevole applicazione della gestione economica delle risorse pubbliche.

Far fronte all'incessante politica dei tagli della spesa pubblica, messa in atto dai governi centrali, porta gli amministratori locali a operare in situazioni quasi estreme e, sicuramente, impopolari e se a questo si aggiunge la ridotta capacità di reddito delle famiglie, talvolta azzerata e la patologia cronica delle evasioni fiscali, ci si accorge che ci vuole coraggio e un po' di incoscienza a fare l'amministratore.

In questo contesto questo esecutivo è riuscito a non andare in dissesto finanziario a ridurre di un punto l'IMU, se parlare di miracolo è improprio, riconoscere applicazione e senso di responsabilità è doveroso.

Contrasto alle logiche dell'autoconservazionismo: senso del dovere, un dogma tanto banale, quanto utopico nelle nostre latitudini.

Il suolo rivendicarlo mi delude, perché bisogna sempre ringraziare il cielo di avere un posto di lavoro.

Bistrattarlo, denigrarlo, scontarlo, strumentalizzarlo è offensivo e oltraggioso per chi questa opportunità non la ha ancora avuto e non sa se la avrà mai.

Questa Amministrazione ha semplicemente ricordato a qualche impiegato comunale che il pane di cui si nutre è fornito dal cittadino che non chiede altro che il rispetto dei propri diritti, un monito, questo, che bisogna rimarcare con chiarezza, al fine di portare la macchina amministrativa in condizioni di normalità operativa.

Grande volontà di cambiamento.

A volte in questi anni, passatemi l'espressione si è dovuto sparare su dieci, per prenderne una; forse è la logica giusta, ma di certo, concentrando le forze su più iniziative, si è rischiato di non operare efficacemente su certe altre che per essere attuate meritavano forse un piglio migliore, oltre che una maggiore perizia.

Un successo fra tutti l'aver intraprese correttamente e persistentemente l'iniziativa della raccolta differenziata, vera copertina del grande libro della civiltà moderna.

Si poteva essere semplicemente populistici e demagogici e, invece, no: con sincerità e rispetto per la comunità si è proceduto, fin da subito, a una azione organica e efficace, votata esclusivamente al raggiungimento dello scopo ultimo: avviarla (gara permettendo).

Modesta efficacia dell'azione di gestione e riqualificazione urbanistica: forse mi aspettavo di più, forse non ero pienamente consapevole delle difficoltà operative e economiche in cui, effettivamente, vessano oggi le Amministrazioni Locali; sta di fatto che non sono pienamente soddisfatto dell'azione che l'esecutivo ha messo in atto in questo settore.

Pur premettendo che i nostri uffici operano con un personale inferiore rispetto a quanto previsto dalla pianta organica e che la scelta fatta di puntare su una manutenzione di qualità, anziché di sola quantità, intrapresa nel passato, ha portato a ritardi nel ripristinare il sistema viario, urbano e extraurbano.

A mio avviso si poteva e si doveva fare meglio.

Il ritardo del rinnovo del Piano Regolatore, il basso numero di piani di lottizzazioni deliberati, il lento meccanismo per il rilascio delle concessioni edilizie, la scarsa velocità con cui viene attuata la manutenzione stradale e del decoro urbano, la modesta riqualificazione del centro storico e un ufficio tecnico, non sempre al passo con le esigenze della cittadinanza, tutto questo mi porta a pensare che c'è solo da rimboccarsi le maniche, concentrarsi per risollevare le sorti di un settore in crisi, come quello edilizio, oltre che a migliorare contestualmente la vita del popolo palmese, una città più bella contribuisce a rendere la gente più felice.

Ampi margini di miglioramento della gestione delle politiche sociali: settore, quest'ultimo, di importanza predominante amministrativa, lo dimostrano le risorse che ogni anno hanno in bilancio vengono accantonate per questo ramo.

Non tralasciando di considerare quanto precedentemente detto per la politica del taglio operata dai governi centrali, che agisce da vera e propria mannaia sullo spirito di rivalse dell'azione amministrativa, ritengo che una maggiore concentrazione sulle attività gestionali del settore potrebbe portare a risultati più visibili e concretamente più efficaci; forse – ma questo è un mio punto di vista – in questo settore è necessario operare con più personalità, puntando su quelle iniziative di maggiore impatto sociale.

Pur, tuttavia, è necessario riconoscere all'Amministrazione di avere mantenuto servizi fondamentali e non di certo scontati, come la refezione scolastica, a prezzi accessibili a tutti, il trasporto dei pendolari e la fornitura di gasolio alle scuole della città, dimostrando a riprova grande senso di responsabilità.

Lento meccanismo di rilancio dei settori trainanti l'attuale economia locale, quale l'agricoltura, l'edilizia e l'artigianato; argomento che, proprio per la sua importanza, è stato accennato in quasi tutti gli altri precedenti focus trattati, è un po' come il sale: entra in tutti i nostri discorsi.

Il focus, però, serve a far capire all'esecutivo e a noi tutti che se il corpo è malato è poco utile ricorrere al sarto per commissionare l'abito da sera.

Urge una azione concreta, votata a agevolare quanto più possibile l'attrazione di investimenti sul nostro territorio, oltre che a creare i presupposti dell'attecchimento di una economica locale più dinamica, proficua e duratura nel tempo.

È auspicabile, secondo il mio punto di vista, l'apertura di uno sportello dedito esclusivamente all'agricoltura, che si occupi costantemente, senza interferenze di monitorare il settore, rilevarne le problematiche e proporre soluzioni, oltre che occuparsi del coordinamento dei produttori e degli eventuali contatti commerciali – strategici, con i referenti della grande distribuzione internazionale.

L'importanza strategica per lo sviluppo del medio e lungo periodo sarebbe l'apertura dello sportello giovani, in grado di fornire informazioni utili a tutti i giovani, sulla molteplicità dei bandi, concorsi e iniziative che la Comunità Europea mette loro a disposizione, permetterebbe ai nostri ragazzi di appoggiarsi al mondo del lavoro con maggiore consapevolezza, oltre che a avere una visione più pragmatica del loro futuro.

Potenziare ulteriormente lo sportello delle attività produttive, facilitando l'apertura delle nuove ditte artigianali, commerciali e ricreative.

In merito a questo punto l'Amministrazione ha fatto già qualcosa di importante: come l'avvio della piattaforma informatica delle iniziative: "Imprese in un giorno"; la cui efficacia è dimostrata dal fatto che è stata presa a esempio da altri paesi della Regione.

Sull'edilizia non mi sento di aver detto tutto, anche perché visto lo stato in cui versa il settore quello che si mette in essere non è mai abbastanza, tuttavia vorrei riassumere il mio discorso concentrandomi sull'ufficio tecnico comunale: a mio avviso, è necessario e urgente intervenire scrupolosamente sulla qualità dei servizi che esso fornisce alla città.

Ritengo che questo ufficio è il vero volano dello sviluppo economico territoriale.

Un paese che si rispetti come il nostro non merita, deve avere un ufficio tecnico all'altezza.

L'essenza di questo punto si può esprimere nel seguente modo: aiutiamo la nostra gente a aiutarsi.

La diversità è ricchezza: applicando questo concetto a contesti politici, vorrei ricordare in primis a me stesso, che a volte, anzi quasi sempre, si vince e si perde da squadra, per cui è giusto che i tanti meriti e anche i demeriti attribuibile a questo esecutivo siano ripartiti a tutti coloro che ne fanno parte o che hanno fatto parte.

Una volta tracciata la meta tutti gli attori devono lavorare senza interferenze, ma di concerto affinché l'obiettivo ultimo, piccolo o grande che sia, venga raggiunto.

La capacità personale è un dono, il senso di responsabilità è insito in ognuno di noi.

Concetto quest'ultimo che vorrei approfondire non solo all'Amministrazione ma a tutto il Consiglio Comunale che in diverse occasioni ha dimostrato grande senso di equilibrio, responsabilità e applicazione, dando il giusto viatico a tutte quelle problematiche che in questo lasso di tempo ci si è imbattuti.

Alla luce di quanto fin qui esposto il presente Consigliere, in piena sinapsi con il proprio gruppo politico (Consiglieri Vinci e Inguanta) esprime un giudizio complessivamente positivo sull'operato dell'esecutivo, in quanto in un momento critico della politica italiana, in particolare degli Enti Locali, si è mosso con giudizio e responsabilità, operando scelte oculate, rispettose del futuro della nostra comunità, non tralasciando di intraprendere iniziative strategiche che nel lungo periodo si dimostreranno fondamentali per la stabilità economica gestionale ventura del nostro paese.

Esorta, nel contempo, lo stesso, a continuare in immutata efficacia a operare in questi settori, dove maggiormente si è notato il riscontro amministrativo e attenzionare in maniera più scrupolosa gli altri rami amministrativi da noi ritenuti labili e ampiamente descritti precedentemente.

Solo in questo modo, cioè focalizzando l'interesse sul debole potremmo avere, a fine mandato, quegli elementi indispensabili al fine di portare il nostro giudizio finale da

complessivamente a decisamente positivo; e così più importante si saranno gettate le basi per migliorare la qualità di vita per la nostra comunità.

Infine, per meglio precisare quanto riportato nelle premesse della relazione di metà mandato, Sindaco, nessun membro di questo gruppo politico, sia esso Consigliere o Assessore che sia, ha mai operato per fini preconcepi e /o in barba agli interessi della città, siamo una forza politica moderata; è fisiologico avere punti di vista e modi di fare differenti dai nostri alleati.

Tuttavia, coerenti con le nostre scelte politiche, non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo alla maggioranza operando coscienziosamente e esclusivamente nell'interesse del popolo palmese.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Meli.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Non è polemica, credetemi, io mi sono letto la relazione, ma del resto quella di Matteo non lo ho letta, se me la dai poi parleremo da soli quali sono i fondi per realizzare le cose che hai detto; perché, vedi, domenica sono stato a girarmi, insieme a un'altra persona, perché alcuni posti con la macchina non ci potevo andare, ci sono andato con una jeep, e mi sono fatto il giro delle strade per gli accessi a mare, di cui – devi venire con me – mi sono reso conto la grande difficoltà che un territorio ha, perché, vedi, lo spirito e la passione che tu hai messo nella tua relazione (perché io non so a quale rispondere, a quella del Sindaco; siccome faccio parte della Giunta) e stamattina alle otto io dico anche le date - dico Consiglieri Comunali, questa frenesia che hanno, scusatemi, la politica è fatta di passioni, di impegno, ma soprattutto di tempo, noi ci riuniamo una volta ogni tanto, e la frenesia di scappare vi posso assicurare che io ho approvato il bilancio alle cinque e mezza di mattina, Rosario Gallo Sindaco, quando abbiamo fatto a Rosario Gallo Sindaco il bilancio lo abbiamo approvato alle cinque e mezzo, chiudo questa parentesi, quindi un po' di pazienza – stamattina io sono stato ai servizi manutentivi per chiedere al geometra Bonardi cosa possiamo fare per intervenire, oltre avere fatto una disposizione ieri mattina, poi lasciano il tempo che trovano, per intervenire su quei luoghi, mi disse: che dobbiamo fare? Ci andiamo e andiamo a guardare (io già ci sono stato) e ci andiamo con lui, ci resterà una bella guardata e forse se troviamo qualche 1000, 00 euro possiamo togliere il pericolo, perché si tratta solo di questo.

Ora, l'azione amministrativa si misura, innanzitutto, con le capacità di bilancio, i libri dei sogni bisogna lasciarli, sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche, quello si chiama libro dei sogni, le fantasie non si spengono, io le condivido, però bisogna avere i piedi per terra.

Quando ci riferiamo al problema della agricoltura, Matteo, tu devi sapere che all'ufficio fu fatta una disposizione per dedicare una persona che si occupi di tutte le questioni che riguardano l'agricoltura, alla data odierna l'ingegnere capo non ha individuato una persona a cui rivolgermi per dire: seguiamo alcune cose che abbiamo fatto e ne abbiamo fatto alcune cose.

Quando noi ci siamo incontrati per quanto riguardava la canalizzazione delle acque a valle, che sarebbe un'opera meritoria, ne abbiamo parlato anche in maggioranza.

Alla fine si ferma tutto perché tu i finanziamenti li puoi avere se hai un progetto esecutivo; perché poi tutto si concretizza con questi passaggi, perché tra il dire e il fare, se tu hai progetti esecutivi puoi avere forse finanziamenti, se ci riesce a averli; se non hai restano solo le cose.

Questo era uno dell'aspetto.

Su altre cose, sul SIC, no preparato tutta una documentazione per individuare le particelle più grandi, per chiamare le persone e ci sono dei contratti a livello regionale per trovare la sintesi

come ridurlo, perché non dipende da noi, sappiate che – e tu lo sai meglio di me – è un sito della Comunità Europea e, quindi, bisogna operare in questo senso, di concerto con gli Assessorati di competenza.

Ma io mi voglio riferire ai Consiglieri Comunali che hanno parlato e se ne sono andati.

L'azione posta in essere dal Sindaco si può condividere, non si può condividere, ma la prima regola è di un Consigliere Comunale che muove degli attacchi a una relazione, di ascoltare, quantomeno, quello che si deve dire.

Io avrei avuto piacere che ci fosse stata la Consiglieria Pace a ascoltarmi un minuto, perché 66 anni non li ho passati inutilmente, con il mio grado culturale, quello che è, minimo.

Ma ho vissuto periodi e conosco la storia di questa città, no la storia culturale, perché oggi ci sono persone che scrivono e scrivono bene, perché hanno la cultura, sanno mettere le cose, ma hanno operato negli anni passati, hanno operato e devastato questo territorio, perché se oggi abbiamo un territorio così allargato rispetto alle esigenze della propria città, non è perché i cittadini se lo sono inventato, è perché qualcuno ha comprato i terreni, ha speculato e ha fatto soldi e ha venduto lotti, ha lottizzato abusivamente e ha devastato un territorio e tra questi qualcuno si deve fare una riflessione, perché possiamo andare a cercare i certificati catastali per vedere chi ha svenduto questa città e chi la ha martoriata e la ha condannata, perché io ogni mattina girando il territorio provo amarezza di quello che c'è e provo amarezza perché tu trovi una casa in un lotto di terreno con 3000 – 4000 metri e quella casa isolata, senza né strade, possibilmente non so se hanno le fogne, oppure possono avere un pozzo.

Quando riusciremo a urbanizzare questo territorio?

Non lo so.

Ci dobbiamo domandare, ognuno di noi, quello che è stato fatto.

Ora io non condanno gli errori dei padri, i figli; ma il pudore, se mio padre buonanima ha fatto delle cose sbagliate, aveva il pudore, quantomeno, di parlare di meno, perché la storia la conosciamo di questa città, conosciamo gli uomini, chi si è arricchito e chi la ha devastato.

Non c'è bisogno che lo faccio io questo, basta andare a guardare chi ha venduto e urbanizzato, perché il degrado parte da questo, è partito da questo.

Prima a Palma la raccolta dei rifiuti si faceva con i carretti e qualcuno sa chi la faceva.

Oggi, con la Dedalo, mentre noi contestiamo ogni giorno certi dipendenti perché devono fare il proprio lavoro, qualche altro negli anni passati ha cercato di farlo diventare un impiegato e oggi ci viene chiedere che c'è il cassonetto rotto; sì c'è il cassonetto rotto, puzzolente, difficoltà a comprarli, una Dedalo che è quella che è.

La risposta dell'Amministrazione, del Sindaco qual è stata?

Quella di cercare di andarci a fare la gara, perché il passato, io mi auguro, che la magistratura ci metta le mani e chi ha responsabilità paghi, perché noi, per quanto mi riguarda, quando ero Presidente del Consiglio ho fatto almeno quattro Consigli Comunali aperti per parlare di Dedalo, da Assessore cerco di fare quello che posso, non mi posso inventare il mondo; non me lo posso inventare, magari lo potrei fare, magari fosse possibile farlo.

Quindi, attenzione: questa Amministrazione o chi verrà dopo, questo Sindaco c'è e ci resta, si deve misurare con il bilancio, con le entrate, si deve misurare con le opportunità delle norme che escono e si deve misurare anche con un sistema di vita, con le abitudini, con le clientele, con tutto quello che c'è, tutto questo deve essere fatto con la forza, con la presenza, con l'impegno, con la serietà e è difficile farlo, nessuno si può inventare che dall'oggi al domani il mondo cambi, ma certo dei passaggi di cambiamento ci sono.

Certo dei passaggi in cui uno afferma dei principi, dei valori per dire: di qua non si passa, sono innegabili; qualcuno si vuole dimenticare di queste cose, ma sono innegabili; ci sono, sono sotto gli occhi di tutti, almeno l'azione che si fa è questa.

Per quanto mi riguarda devo dire solo semplicemente due cose.

Il Sindaco ha dimenticato, per esempio, l'azione che è stata fatta e che lui porta avanti, che si andrà a concretizzare a breve e che ci sono ritardi che sono legati anche alla capacità dell'apparato burocratico che abbiamo, perché l'ufficio tecnico, a chi piace questa situazione?

Se uno entra all'interno dell'ufficio tecnico e c'è uno che cade malato non si è in grado più; siamo in grado di fare concorsi?

Le domande queste sono.

Non possiamo assumere perché la legge non ce lo consente; non possiamo dare integrazioni perché non possiamo farlo, cosa si fa?

Siamo in una condizione – e chiudo – che è quella di avere un impegno per portare questo Comune a non farlo disstare e a mantenere quei servizi che possiamo fare, con la capacità che si sta avendo per farlo, perché altri gli faranno aumentare, nelle zone vicine, i tributi ai cittadini, perché quando un Comune va in dissesto, si riducono tutti i servizi al minimo e i tributi aumentano del 100%.

Se qualcuno non lo sa questo lo deve andare a leggere, perché questo è; non sono contento di come vanno le cose, voi immaginate che uno può essere contento, la lampadina, il palo, questa è la città; ogni giorno si deve misurare con queste cose e io sono amareggiato, quando, per esempio, so che c'è un dipendente, in questo momento non c'è nessuno che si occupa del verde: nessuno.

Perché quando mi chiedono: interveniamo là, interveniamo là, anche il Sindaco lo fa; dico: ci vado io. Questa è la realtà.

Se qualcuno sa come trovare le soluzioni, ben venga: c'è il Sindaco, ci sono gli Assessori, se ce lo indicano e questa non è una giustificazione, attenzione, perché ci muoviamo per averle determinate cose, io spero che qualche altro Ente ci venga incontro per risolvere i problemi.

Quindi, attenzione: non è tutto oro quello che luccica io lo dico per primo e certe volte sono critico anche con me stesso, però non si possono accettare determinate affermazioni fatte a cuor leggero, perché non si merita questo.

Possiamo meritare tante altre cose, però io penso che un minimo di obiettivo si sta raggiungendo e ognuno fa la propria parte, chi la fa in una maniera, chi lo fa in un'altra; non giudicatelo tutto negativo.

Io, per esempio, al Sindaco direi e glielo dico come Consigliere Comunale, che a volte fa male anche alla propria salute, perché siamo soggetti a questo; cioè quando noi ci agitiamo certe volte non si fa neanche a parlare; ebbene, forse, e io questo glielo consiglio come Consigliere Comunale, non come Assessore, glielo consiglio per dire che noi abbiamo bisogno più tempo di essere più riflessivi e di avere la capacità di ascolto tante volte, questo mi sento di dire.

Per il resto, avendo fatto l'infermiere di psichiatria, quando uno cammina già so quello che vuole dire; ho l'arroganza di dirlo, per frutto di esperienza, dopo 34 anni almeno questo ho imparato.

Vi chiedo scusa per avervi tediato.

Però una relazione del Sindaco, gli attacchi si fanno, ma si ascoltano.

Mi pare che non è così che funziona, non è così che funziona; questo Consiglio Comunale io lo giudico un Consiglio Comunale che, praticamente, sono contento che a volte non ci bisticciamo, io sarei più contento se per ogni cosa ci fosse la contropartita e indicazioni diverse.

Se, invece, il fatto di non misurarci sulle questioni, sfruttando anche il conoscere, la sapienza, l'intelligenza e quello: *m'inni vaiu; m'inni vaiu* quando strategicamente se sono all'opposizione o anche in maggioranza ho i motivi per fare cadere il numero legale, quello lo ho fatto perché per me quella è democrazia.

Ma fare attacchi e andarsene e non ascoltare quello che ho da dire, io avrei voluto dirglielo qualche cosa, non è semplice venire qua, perché questa città è devastata e tutti ci abbiamo messo una manina.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Alotto.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Il Consiglio termina qui.

Grazie a tutti e buona serata.

Sono le ore 21:24.

Fine seduta.



Comune di Palma di Montechiaro

05.04.2016

Prot. n. 11872

Al Presidente del Consiglio
Dr. Salvatore Messinese

Ai Sig.ri Consiglieri Comunali
Sede

Oggetto: Relazione sull'attività amministrativa di metà mandato.

A metà mandato è doveroso dare informazione ai cittadini su come si sta procedendo nella vita amministrativa della loro città, in forma organica, con l'obiettivo di arrivare ad una verifica del rispetto o meno del mandato e della fiducia ricevuta.

È vero, il sistema di pubblicizzazione tempestiva degli atti amministrativi, previsto dalle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione e la quotidiana produzione del rendiconto della vita amministrativa, fornita costantemente dal sottoscritto, hanno fornito le informazioni, non solo sulla definizione delle singole attività o procedure, ma attraverso i post prodotti sul diario del profilo facebook, il cittadino ha avuto trasferite anche le sensazioni, le tensioni vissute nelle attività interprocedimentali, le accelerazioni e le frenate procedurali. Ma, il rendiconto che approfondisce l'evoluzione organica della vita amministrativa, certamente rende meglio comprensibile le performance delle attività in essere e in che direzione va la vita amministrativa della nostra città.

A distanza di due anni e mezzo, dal 24 giugno 2013, data della mia elezione alla guida della nostra comunità, mantenendo quotidianamente l'informazione e il contatto diretto con i cittadini, ai sensi del codice degli enti locali e della Carta di Pisa, di cui siamo sostenitori, assolvendo ai doveri di cui alla legge regionale n 7 del 26 Agosto 1992, così

come modificata dalla n.17 del 28 Dicembre 2004, in materia di verifica del mandato e informazione alla cittadinanza, informo sull'attività amministrativa prodotta sinora, riscontrandola col programma sottoposto agli elettori per il voto e produco la Relazione allegata.

È un impegno molto importante, che si può sostenere solo se attrezzati di personalità, competenza e determinazione, consapevoli che la storia non ce la si può inventare, va scritta con gli uomini, le risorse di cui si dispone, tentando di renderle ottimali. La nostra realtà richiede un impegno più estremo che passa da un riallineamento strutturale della burocrazia per farla traghettare dalla struttura assistita, ch'era la forma precedente del comune, all'autonomia impositiva che stravolge abitudini, assuefazioni, privilegi, responsabilizzazione, cambiamento non sempre raggiungibile col monitoraggio, la sollecitazione, per certe situazioni si tratta di sradicare una resistenza "illegale", conservata e opposta al cambiamento che per affermarsi deve avvalersi di strumenti estremi, anche con la denuncia agli uffici giudiziari. Ma il sistema va convertito anche nel rapporto regole e relazioni sociali o rapporti amministrazione-cittadini dove si ripetono i difetti rintracciati nella struttura burocratica dove il parassitismo istituzionalizzato del passato diventa fronte, che tenta di legittimarsi ed assumere posizione con potere contrattuale, che in virtù di una condivisione diffusa è persino capace di organizzarsi e fronteggiare, se non addirittura aggredire con appigli giudiziari, querele, esposti, per cercare di frenare l'onda del cambiamento.

Tutto questo bisogna fronteggiarlo sapendo che la corruzione del potere, della cultura mafiosa è sempre in agguato, sapendo che la stessa classe dirigente, che deve assicurare la guida verso il cambiamento, viene frenata dalla tentazione di privilegiare il successo personale, che invece potrebbe uscirne sacrificato dalle svolte, il cambiamento che sempre è osteggiato dall'iniziativa conservatrice della società, che si assuefà anche al degrado più incivile pur di evitare il rischio del nuovo, di mettersi in discussione, cambiare

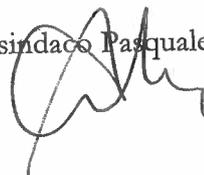
abitudini, anche le più malsane. Ma la insufficienza che la nostra struttura sociale offre per determinare un buon livello della qualità della vita, per realizzare condizioni di sviluppo e andare incontro ai bisogni delle nuove generazioni, compreso il lavoro, richiedono che la classe dirigente sia avanguardia e realizzi il cambiamento, cercando di dividerlo coi concittadini, ma quel che certo è che non ci deve rinunciare se non vuole trasformare il governo in mera speculazione personale e se vuole che lo stagno diventi acqua limpida dove poterci navigare.

È una esperienza affascinante, che sta tentando di dar voce a chi sta in silenzio e crede nel vivere civile e nello stato, risultando ingiustamente schiacciato per decenni dalla prevaricazione, dall'arroganza del potere per il potere, come espressioni del governare così come il degrado della politica ha fatto degenerare la democrazia e la vita sociale.

Dobbiamo mirare ad avere una vita qualitativamente più civile, ma la "normalità dobbiamo costruirla" a tutto tondo. La normalità va costruita e non arriva con le bacchetta magica, ma con molto lavoro, determinazione e perseveranza, perché si tratta di costruire un mondo nuovo, che cozza con gli egoismi e il "particolare", ma intanto piaccia o no: solo così potrà funzionare per stabilire il primato dell'interesse generale e comune!

Allego relazione di metà mandato per gli adempimenti consequenziali di codesto organo.

Il sindaco Pasquale Amato





COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento

RELAZIONE DI META' MANDATO

Il Sindaco
Pasquale Amato

INDICE

PREMESSA	pag. 03
L'ALLEANZA	pag. 04
LA STRUTTURA BUROCRATICA E L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	pag. 05
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	pag. 08
L'AFFERMAZIONE DEL PRIMATO DELLA LEGALITA'	pag. 12
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, L'ANIMAZIONE PROMOZIONALE	pag. 14
ENERGIA	pag. 24
L'ACQUA PUBBLICA, BATTAGLIA E RISORSA DI CIVILTA'	pag. 26
- Lotta per difendere l'acqua pubblica	pag. 26
- Gestione del Consorzio Tre Sorgenti	pag. 27
- Analisi delle disponibilità della risorsa	pag. 28
- Il depuratore	pag. 29
L'AGRICOLTURA	pag. 32
- Irrigazione	pag. 32
- Certificazione dei prodotti agricoli – Adesione all'IGP UVA ITALIA Canicattì	pag. 33
INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI DI OPERE	pag. 34
CONCLUSIONI	pag. 39

Premessa

A metà mandato è doveroso dare informazione ai cittadini su come si sta procedendo nella vita amministrativa della loro città, in forma organica, con l'obiettivo di arrivare ad una verifica del rispetto o meno del mandato e della fiducia ricevuta.

È vero, il sistema di pubblicizzazione tempestiva degli atti amministrativi, previsto dalle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione e la quotidiana produzione del

rendiconto della vita amministrativa, fornita costantemente dal sottoscritto, hanno fornito le informazioni, non solo sulla definizione delle singole attività o procedure, ma attraverso i post prodotti sul diario del profilo facebook, il cittadino ha avuto trasferite anche le sensazioni, le tensioni vissute nelle attività interprocedimentali, le accelerazioni e le frenate procedurali. Ma, il rendiconto che approfondisce l'evoluzione organica della vita amministrativa, certamente rende meglio comprensibile le performance delle attività in essere e in che direzione va la vita amministrativa della nostra città.

A distanza di due anni e mezzo, dal 24 giugno 2013, data della mia elezione alla guida della nostra comunità, mantenendo quotidianamente l'informazione e il contatto diretto con i cittadini, ai sensi del codice degli enti locali e della Carta di Pisa, di cui siamo sostenitori, informo sull'attività amministrativa prodotta sinora, riscontrandola col programma sottoposto agli elettori per il voto.

L'ALLEANZA

L'alleanza che ha dato vita a questa maggioranza continua senza contraccolpi, rimanendo omogenea, anzi allargandosi con l'ingresso in maggioranza del consigliere Mafalda Rumè, intorno alla metà di giugno 2015. Nell'ultimo anno si è continuato a mantenere il dialogo con l'opposizione nel rispetto, comunque, dei rispettivi ruoli. E' indiscutibile che la dialettica del rapporto fra le diverse compagini che costituiscono i due fronti, contiene situazioni diverse, di chi nel rispetto dei ruoli, con lucidità tende a privilegiare l'oggettività delle questioni su cui ci si confronta, riconoscendo il primato non alla collocazione di appartenenza politica, ma all'interesse primario che è quello della comunità. Altri rapporti restano più spiccatamente condizionati dalla collocazione preconcepita, o di posizione rispetto al sindaco, privilegiando la linea dell'antagonismo, in barba alle esigenze primarie della comunità.

In questo secondo anno di amministrazione si sono registrati dei **cambi in giunta**, avvicendamenti fisiologici fra i rappresentanti delle componenti politiche che costituiscono la maggioranza, in particolare sono stati sostituiti gli assessori: ing. Dario Augugliaro con l'ing. Giuseppe Di Miceli (Determina sindacale n.20 del 19 luglio 2014); l'assessore Vincenzo Salerno con il consigliere Calogero Alotto (Determinazione sindacale n.3 del 10.02.2015); il consigliere Agata Vinci con l'arch. Capobianco Francesca (Determinazione sindacale n.6 del 26.03.2015).

LA STRUTTURA BUROCRATICA E L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

In linea di massima diciamo che abbiamo dato assoluta priorità alla conversione dell'attività burocratica in attività di servizio al cittadino e al consolidamento dell'"autonomia impositiva" per la ristrutturazione del Municipio. Si è lavorato subito per il ripristino o conversione alle buone pratiche, obiettivo primario della nuova Amministrazione. Non sono mancati e non mancano, gli scontri con gli ostacoli che l'inadeguatezza burocratica esistente opponeva per resistenze, in parte dovuta ad inerzia, nei casi più nobili, altre volte al tentativo di proteggersi mediante l'autoconservazione (per difendere la "posizione" di potere occupata o per proteggersi da responsabilità accumulate nel mancato recupero dell'evasione o nel mancato contrasto agli abusi di ogni sorta, eludendo il rischio di vedere emergere le responsabilità accumulate in anni di inadeguato impegno). I problemi sono nati proprio nel tentativo di indurre a fare il proprio dovere chi, non avendolo fatto, ha accumulato ritardi che possono mortificare le amministrazioni piegandole allo strapotere istituito nelle singole posizioni organizzative. Per esempio, ricattare i cittadini obbligati ad accettare condizioni sui tempi del procedimento e su personalissime "interpretazioni", li scoraggiava a richiedere il rispetto delle procedure, pena la minaccia di ritorsioni. Ci siamo trovati a dover convertire una struttura dove la cultura di "servizio all'utente/cittadino", in certi settori del municipio era pura retorica, roba da leggere in qualche legge di riforma nazionale, utile a far perdere altro tempo per leggerla, criticarla e spesso convertirla, addomesticandola alle proprie abitudini e ritmi. Ci si trova così ad attuare il tentativo di cambiamento dopo un consolidato storico di siffatta cultura di "servizio addomesticato": con una struttura in queste condizioni si dovrebbe procedere a contrastare l'evasione, gli abusi! Il tutto aggravato poi dalla bassa produttività, se non irrisoria talvolta, in interi comparti (edilizia privata, condono, abusivismo edilizio, sacche esemplari della cattiva gestione dei servizi). Il cambiamento dobbiamo realizzarlo in un comune dove perdere attrezzi o addirittura mezzi è un fatto naturale. Si è dovuto pensare anche a ribadire la disposizione di non procedere alle liquidazioni senza la preventiva verifica dell'inventario dei beni, cioè una delle regole elementari della gestione patrimoniale nella pubblica amministrazione!

Insomma, si tratta di un contesto oggettivamente difficile, rivelandosi ancor più difficile il recupero del gap, sia per la presenza di un disordine diffuso in interi settori, sia per mancanza di una "struttura" manageriale nella direzione di tali settori, apparendo così non attenti o non attrezzati professionalmente alla gestione di una struttura complessa. È soprattutto in questi ambiti che, chi svolge le funzioni di dirigente conserva per inerzia una convinzione di presunta collocazione al di sopra del giudizio

dei cittadini e perciò continuano a mantenere i difetti strutturali, schermandosi dietro la convinzione di non dover dar conto alla comunità, con conseguenti sprechi di denaro per acquisti a ripetizione di prodotti, dei quali non si ha il controllo dell'uso, della conservazione.

Cosicché, in assenza del giusto supporto manageriale delle figure apicali preposte, **lenta risulta l'azione di rinnovamento**, ma c'è!

Siamo in palese ritardo nel settore "Affari Sociali", dove il vento nuovo non è riuscito a penetrare, non siamo riusciti ad ottenere una rotazione organica nel settore, rotazione ripetutamente richiesta, tranne che nelle ultime settimane. La gestione delle case popolari, con i suoi abusi e le occupazioni illegittime, resta immacolata! In buona parte delle attività amministrative si paga lo scotto di trovarsi davanti ad una struttura burocratica "autoassolta" dalla responsabilità delle proprie attività, che risulta priva dell'effettivo controllo di gestione finalizzato al miglioramento delle performance, limitandosi a "mettere a posto le carte". Quindi, chiedere il cambio di passo, sia in termini quantitativi (produttività), che qualitativi (trattare tematiche non di routine), risulta molto difficile e per ottenere risultati che qualifichino l'azione amministrativa serve, costantemente, l'apporto sostitutivo e integrativo dell'assessore di turno o del sindaco. Ne costituiscono un chiaro esempio: il collaudo del Cinema e dello stadio, la riorganizzazione delle attività per il contrasto all'evasione dell'IMU delle aree edificabili, il lavoro svolto nel settore idrico (dove vanno contrastati anche gli abusi), la razionalizzazione dell'uso degli arenili e la fruibilità di Marina di Palma come località di villeggiatura. In alternativa, dove possibile si sopperisce con la sussidiarietà, che le associazioni o singoli cittadini, spontaneamente o per coinvolgimento emotivo, riescono ad offrire (la riscoperta dei monumenti, PalmArt, la Sagra della Seppia, lo Street Food, il Galà dei Cavalli, ecc.). Strumenti che fortunatamente sono stati resi disponibili, in questo scorcio di mandato, da tanti cittadini che hanno senso civico sviluppato, orgoglio di appartenenza, permettendoci di realizzare obiettivi non solo importanti, ma addirittura inimmaginabili.

In queste condizioni siamo riusciti a snellire la catena del rilascio delle concessioni edilizie, guadagnando un paio di unità che, in parte, ci hanno aiutato a migliorare altri servizi dove sono stati reintegrati. Ma, non siamo riusciti a migliorare la produttività, né a ripristinare regolarità nei procedimenti e men che meno ad assicurare certezza nel diritto degli utenti. Siamo riusciti, però, a far rispettare l'applicazione della legge là dove gli utenti hanno deciso di sfidare la minaccia di ritorsioni da parte di dipendenti, per ottenere il riconoscimento di diritti arrogamente negati. Non siamo ancora riusciti ad

eliminare la mancata realizzazione delle urbanizzazioni a scomputo, violazioni tacitamente ammesse a regime dall'ufficio che, a fronte delle omesse realizzazioni delle opere da parte dei privati, rilasciava loro pure le certificazioni di agibilità! Insomma, non siamo ancora riusciti a ripristinare la legalità di fronte ai più palesi illeciti.

Lo stesso problema in parte lo registriamo nell'inadeguatezza del controllo della qualità dell'esecuzione degli interventi manutentivi in appalto, dove determinante è stata l'attività di controllo dell'amministrazione che, di volta in volta, riusciva a ridurre drasticamente i costi degli appalti, ma a non a sradicare il sistema. Realizzare la normale manutenzione, istituendo una "squadretta di stradini" permanente è ancora un'impresa non pienamente realizzata. Riducendo i costi, come siamo riusciti a fare con gli acquisti degli asfalti a freddo (prezzi dimezzati rispetto ai costi che finora il Comune è stato chiamato a sostenere), potremmo lenire i disagi dei dissesti stradali diffusi, che soffrono i cittadini, evitando il proliferare di debiti per risarcimenti non indifferenti. Eppure, una cosa così semplice si rivela estremamente difficile, ma noi non possiamo rinunciare né tornare alle commissioni di chiusura delle buche con calcestruzzi della durata di una giornata, né ad appaltare la manutenzione delle buche con asfalti a caldo perché troppo onerosi con le pratiche specialistiche o perché non durature con la messa in opera classica dei conglomerati bituminosi a caldo, perché il raffreddamento durante le operazioni che, nella fattispecie, si rivelano lente fa perdere la tenuta o la durata del materiale. Pertanto, non possiamo tornare alle pratiche utilizzate in precedenza perché costose per la comunità e non risolutive, quindi veri sprechi, pratiche che si sono rivelate utili solo per gli appaltatori.

Abbiamo costituito il **Comitato Unico di Garanzia** per le pari opportunità (CUG) dovuto dal 2011 e che siamo riusciti a far determinare agli uffici competenti nel 2015 (Determina del capo settore Affari Generali n.59 del 28.10.2015). Tale Commissione, a tutela delle pari opportunità, è vincolante nella gestione dei procedimenti disciplinari. Nel caso di assenza del CUG i procedimenti risultano imperfetti.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Abbiamo continuato nella politica di riscatto, soprattutto con l'evidente impegno nel ripristino della legalità per incoraggiare l'avvicinamento ai nostri territori e la loro scoperta, perché non più terra di frontiera, ma terra simbolo della lotta per l'emancipazione. L'impegno a valorizzare la nostra cultura e i nostri monumenti, mediante la diffusione della conoscenza dei nostri beni e riportando in terra originaria gli ultimi eredi dei Tomasi; la realizzazione di politiche di accoglienza e di sviluppo di relazioni; la realizzazione di eventi di promozione delle nostre produzioni ortofrutticole, delle tradizioni culinarie (street food), dolciarie e dei frutti provenienti dal nostro mare (sagra della seppia), sono tutte azioni che hanno già fatto scattare nuovo interesse nei turisti, nei visitatori.

Abbiamo aderito al Consorzio UVA Italia di Canicattì. Abbiamo riaperto il Cineteatro Chiaramente, non solo utile a dare impulso all'animazione della piazza, ma struttura capace di rilanciare positivamente l'immagine della città e di favorire la sprovincializzazione della comunità. Coerentemente col programma, abbiamo sfruttato alcune occasioni per far conoscere in ambiti importanti il legame della nostra terra, con le sue produzioni ortofrutticole, col rinomato romanzo "*Il Gattopardo*", realizzando per l'occasione manifestazioni di alto profilo artistico, molto apprezzate, come lo spettacolo sul Gattopardo all'EXPO 2015.

Abbiamo reso agibile lo stadio. Ma ciò che genererà un processo rivoluzionario è il processo avviato di ripristino delle funzioni di località di villeggiatura della costa e in particolare di Marina di Palma, su cui riponiamo grandi speranze per le trasformazioni a medio termine dell'economia locale.

Per il breve-medio termine abbiamo avviato le attività di cessione dei lotti nell'area di ampliamento cimiteriale, da cui prevediamo di ottenere un buon ritorno di risorse e di occupazione aggiuntiva.

Passando all'esame dell'opinione pubblica l'**ATTIVITÀ DI QUESTA PRIMA PARTE DEL MANDATO**, due sono i risultati che impressionano particolarmente:

- la struttura comunale non è scivolata nel dissesto economico, nonostante il dimezzamento dei tagli nei trasferimenti di Stato e Regione, bloccando la demolizione delle funzioni sociali, che un comune dovrebbe assicurare;
- la rivalutazione dell'immagine che la nostra comunità s'è saputa costruire sfatando e demolendo l'emarginazione socio-culturale, costruita sui luoghi e le convinzioni comuni che la nostra comunità fosse imprigionata in un magma di violenza e arretratezza fortemente condizionata e connotata dalla pervasiva presenza mafiosa.

Riguardo al primo punto, credo sia un **risultato di eccellenza** e nessuno può negarne l'**assoluto valore!** Per capire l'entità della questione di cui stiamo parlando, si pensi che:

- ancora adesso molti comuni devono chiudere il bilancio 2015!!! Noi, l'abbiamo chiuso nel novembre 2015;
- diversi comuni sono in predissesto e si tratta di comuni vicini, quindi con economie e contesti simili al nostro, eppure noi **in controtendenza, addirittura nel 2014, abbiamo diminuito l'IMU di un punto!** A fronte della riduzione dei trasferimenti, che Stato e Regione hanno attuato, ci si sarebbe dovuto aspettare un aumento della tassazione, ma così non è stato, anzi abbiamo diminuito l'IMU nel 2014! Quando ci siamo insediati la situazione era tale che dirigenti di indubbia onestà, funzionari che vivevano le proprie funzioni nel comune con grande coinvolgimento emotivo, avevano perso la speranza temendo di veder precipitare la situazione, cedevano accorati di fronte alla disperazione e preoccupazione che la macchina amministrativa e il suo bilancio non avrebbe retto a questi tagli dello Stato. Questa era l'atmosfera che si respirava. Invece siamo sopravvissuti e ci ritroviamo coi conti in ordine, realizzando avanzi in ogni esercizio finanziario, che ci hanno aiutato a tenere il comune al riparo, consapevoli che abbiamo realizzato manovre di buon senso. Da lì a breve il contraccolpo lo abbiamo dovuto subito collaudare con la sentenza dell'espropriazione Cutaià, che non è sentenza lacrime e sangue, ma ci richiede comunque il ripristino e il perfezionamento della procedura espropriativa, dandogli quel che regolarmente si deve ai proprietari dei suoli, con un aumento del 15% complessivo circa. Ma è una spesa importante e la dobbiamo sostenere coi nostri bilanci, ora per allora, obbligando a sottrarre risorse per migliorare la qualità della vita invece di nostra stretta competenza, ma questa è la situazione e giudiziosamente dobbiamo accettarla ed affrontare.

Con orgoglio ricordiamo di **non aver tagliato l'aiuto all'A.Fa.Di., i trasporti pubblici agli studenti pendolari, di aver ripristinato la refezione scolastica per buona parte dell'anno, senza mettere in dubbio il sostegno alla banda musicale.**

Rivolgendoci ai nostri concittadini diciamo che sì, è facile mostrare insoddisfazione o dimenticare le cose fatte, ma stavolta è veramente necessario, per affrontare con consapevolezza e maturità accresciuta il futuro: prendere coscienza che ciò che abbiamo realizzato a Palma di Montechiaro, non è cosa comune dalle nostre parti. In alcuni comuni vicini già la refezione scolastica la pagano per intero i genitori, in altri sono stati tagliati già gli abbonamenti per il trasporto scolastico degli alunni pendolari.

Tutto ciò era quasi impossibile da realizzare, averlo ottenuto è quasi un miracolo, soprattutto per chi, avendo partecipato alla precedente esperienza amministrativa, non solo era stato protagonista dell'aumento della tassazione al massimo delle aliquote, ma era stato parte integrante dell'Amministrazione che era arrivata a privare di gasolio le caldaie per i riscaldamenti nelle scuole, aveva portato il comune a dare forfait alla refezione scolastica e aveva paventato il taglio dei trasporti scolastici.

Sì, è vero, non abbiamo realizzato ancora i grandi cambiamenti urbanistici che ci si attendevano per valorizzare la qualità della vita dei palmesi e migliorare l'offerta per favorire lo sviluppo turistico nel territorio, ma per raggiungere questi obiettivi ci siamo battuti e non siamo rimasti con le mani in mano, ottenendo qualche risultato importante. Abbiamo messo al riordino il canone idrico, in violazione di legge fino al 2014, perché in copertura parziale e sottosoglia del servizio, cosa che ha prodotto aumenti e così non dovrebbe e non dovrà essere, perché devono pagare quelli che non hanno finora pagato. Ma non sfugga che comunque, il costo della bolletta che i nostri cittadini sono chiamati a pagare, resta pur sempre contenuto rispetto a quanto succede là dove c'è il gestore privato, al quale, battendoci come leoni, non abbiamo ceduto la gestione delle nostre reti.

Aver realizzato questo è un risultato eccellente, che deve far riflettere e prendere atto che la politica è una cosa seria e non è un "giocattolo" per dilettanti o per tutti e permettetemi, nell'interesse della comunità, rimarchiamo che tanto meno è arte per portaborse, presuntuosi, ambiziosi o peggio ancora per i farabutti. Abbiamo fatto quello che avrebbero potuto fare tutti e invece non l'hanno fino ad ora fatto: avere iniziato a far pagare gli evasori, contrastare gli abusivi e praticare la parsimonia, come regola assoluta nella gestione delle risorse pubbliche! Per fare ciò ci vuole capacità, determinazione e avere l'onestà di rinunciare a far politica clientelare: tutte doti facili da vantare e predicare in campagna elettorale, ma poi non praticate quando si ha lo sterzo in mano!

Riguardo al secondo punto, la nostra comunità è stata in grado di rivalutare la propria immagine realizzando anche:

- **PAFFERMAZIONE del PRIMATO della LEGALITÀ** a tutto tondo, con la contestuale conversione delle attività municipali verso le buone pratiche amministrative, attuando il contrasto all'abusivismo e la lotta alla corruzione;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale**, l'animazione promozionale, la costruzione di relazioni legate ad attività promozionali, lavorando per l'inserimento del nostro paese nelle reti sovraterritoriali della promozione dei territori;
- **l'esaltazione di valori positivi**, adottando politiche di esaltazione delle eccellenze locali, favorendo la crescita di autostima nella comunità, offrendo al mondo esterno un profilo gradevole, prestigioso e coesivo.

L'AFFERMAZIONE del PRIMATO DELLA LEGALITÀ

Su questo punto:

– la difesa delle spiagge dalle baracche, dalle pratiche aberranti che avevano visto gli arenili mortificati dalle scorrerie di auto e dall'uso di essi a parcheggi, la difesa degli accessi a mare, non ultimo la denuncia dei danni al patrimonio comunale per la realizzazione dei carri, con assoluta determinazione, ha reso inequivocabile lo spartiacque fra anarchia-barbarica e ordine civile;

– la chiara posizione dell'Amministrazione rispetto alle tragedie mortali di mafia ha esaltato la condanna per un mondo di morte da lottare e non ipocritamente giustificare.

Le scelte sono state a volte tanto simboliche, quanto estreme: chi non ricorda la pratica ammessa e permessa dei manifesti omaggianti i caduti in contesti verosimilmente mafiosi in occasione della processione della Madonna del Castello? Ora non esiste più, e il fatto non è stato notato solo da tutti quei palmesi che tacevano indignati di fronte a "tanta ostentazione" e non lo dichiaravano, ma è stato apprezzato dall'Italia intera. Non va dimenticata la persistente lotta agli abusivismi di ogni genere (commercio, pubblicità, opere a scomputo non realizzate, ritorno dei lotti ineditati del PIP, lotta all'evasione fiscale, agli allacci idrici abusivi, lotta costante e permanente a detrattori ostinati a fermare l'attività amministrativa), sfociata in una serie di minacce al sindaco. Altre minacce sono arrivate a funzionari ed amministratori, atti intimidatori a cittadini, vedevano reagire l'amministrazione con veemenza, facendo appello fino alle più alte cariche dello Stato per fronteggiare il fenomeno criminale che offende e violenta la città, la comunità (oltre mille studenti si recarono con le scuole, il 10 ottobre 2014, nella scalinata della Chiesa Madre a manifestare la propria contrarietà e l'intolleranza al condizionamento criminale mafioso).

Insomma, Palma non più città di ambiguità e lutto, ma luogo di ribellione alla cancrena mafiosa e alla corruzione, una comunità impegnata ad affermare il primato della legalità!

Tutto ciò assume dimensioni sovraterritoriali, fino ad essere considerata la nostra esperienza esemplare sul territorio nazionale, perché sono l'insieme delle piccole azioni indirizzate a contrastare le incrostazioni con cui la cultura mafiosa ha inquinato le istituzioni, che ricostruiscono il tessuto sociale. In gran parte delle manifestazioni che si svolgono nell'Italia centro meridionale **rappresentiamo un'esperienza da emulare, essendo chiamati in prima persona a relazionare e testimoniare questa esperienza ritenta esemplare**. Lo scorso gennaio abbiamo avuto l'onore di poter ospitare l'assemblea di AVVISIO PUBBLICO nella nostra città, davanti a circa 40 fasce tricolore e alle più alte cariche militari e istituzionali provinciali. Ciò

dimostra che il nostro impegno assume non le dimensioni di protagonismo di una persona sola, un sindaco, ma con quell'assemblea veniva omaggiata un'intera città di questo riconoscimento! Un onore che ci inorgogliesce il cuore!

Sono così arrivati riconoscimenti diversi, a Favara col "Premio Buttitta" al sindaco per l'impegno civile, a Roma (15 ottobre 2015) con il riconoscimento all'Amministrazione Comunale del secondo posto per "le buone pratiche e la lotta alla corruzione" e i due primi premi nazionali "Pio La Torre" a due dipendenti comunali. Riconoscimenti che hanno proiettato l'immagine della comunità in una posizione di ammirazione e apprezzamento in ogni dove. **Martellante è stata la pressione sugli uffici per realizzare un riordino nell'abusivismo edilizio, ma qui il risultato è stato praticamente nullo per la discontinuità totale fra ufficio e amministrazione. E questo ha bloccato ogni tentativo di dare ordine al territorio e di provare a trovare soluzioni utili a salvare il salvabile.**

E' stato costante il tentativo di aiutare i cittadini vessati dal presunto primato della burocrazia sui diritti di cittadinanza della comunità, ma quest'ambito è ancora fortemente frenato da una collaborazione al vertice, che si è rivelata inadeguata e talvolta contrastante. Ma, la materia è parte viva e permanente del nostro progetto, perché siamo convinti che solo assicurando efficienza nella macchina amministrativa e scrostando la presunzione di "primato" nella burocrazia, si potrà smantellare la corruzione e ridurre a servizio al cittadino l'attività della burocrazia."

Aspra si è rivelata la lotta per affermare la legalità, il contrasto alla corruzione, come prevedibile in un contesto simile. Ma, è cresciuto il protagonismo delle buone pratiche (impresa in un giorno, contrasto agli abusi idrici, recupero dell'evasione, contrasto all'abusivismo degli stalli per disabili, contrasto all'abusivismo del commercio ambulante....), lievitando così il ruolo delle figure "non rumorose", pulite, che fanno il proprio dovere, e che anziché essere messi all'ombra dal potere arrogante, come spesso accadeva in passato, adesso diventano figure modello da apprezzare. Questi fatti hanno contribuito a far crescere il fenomeno gratificante, incoraggiante della parallela crescita di immagine della città, della comunità che diviene riferimento per battaglie per il mantenimento dell'acqua pubblica, per il crescente interesse turistico, per la difesa del territorio, per la riduzione delle tasse, per il sostegno alla promozione dei prodotti agricoli locali, per il contrasto all'evasione e soprattutto riconosciuta per il contrasto alla mafia, all'illegalità e alla corruzione: il riscatto è in cammino! Pian piano si dimentica, diventa più lontano il profilo della città vittima dell'oscurantismo, della cultura mafiosa, delle paure dove non c'era più spazio per feste, il periodo delle strade deserte e buie. Insomma si sta sviluppando un'egemonia culturale nuova di "CITTÀ NORMALE"!

La VALORIZZAZIONE del PATRIMONIO CULTURALE, l'ANIMAZIONE PROMOZIONALE.

Questa stagione amministrativa è stata connotata anche dalla valorizzazione della sussidiarietà che proviene dalla comunità, tenendo presente il **permanente obiettivo di esaltare il bello e il buono, che il nostro territorio offre**, accogliendo proposte o promuovendo eventi di qualità, valorizzati con la partecipazioni di artisti, autori e/o personalità di elevato e provato prestigio.

Iniziammo subito con la **pulizia del paese**, che diventava quasi straordinaria, servizio che investiva il sindaco in prima persona. Questo andamento è stato sostenuto fino al 30 settembre 2013, data finale della gestione ordinaria della Dedalo. Da lì in poi la gestione è stata affidata a commissariamenti discontinui certamente non adeguati ad assicurare una buona gestione, esasperando i disservizi e innescando litigiosità nella gestione, senza trascurare che il regime di liquidazione incominciò a ridurre la possibilità di acquisti di mezzi e attrezzature che, per vetustà e sempre minor sufficienza, hanno inciso peggiorando sempre più la qualità del servizio.

La nuova **cura delle spiagge** segna una stagione assolutamente nuova richiamando l'attenzione e nuovo interesse di bagnanti provenienti dall'entro terra. L'estate, sin dal primo anno, viene animata con spettacoli. Avviando la conversione della qualità della vita nelle località balneari, si sono sviluppate interazioni con nuove iniziative capaci di aumentare e migliorare l'offerta e l'animazione. Il trend viene confermato nelle stagioni 2014 e 2015.

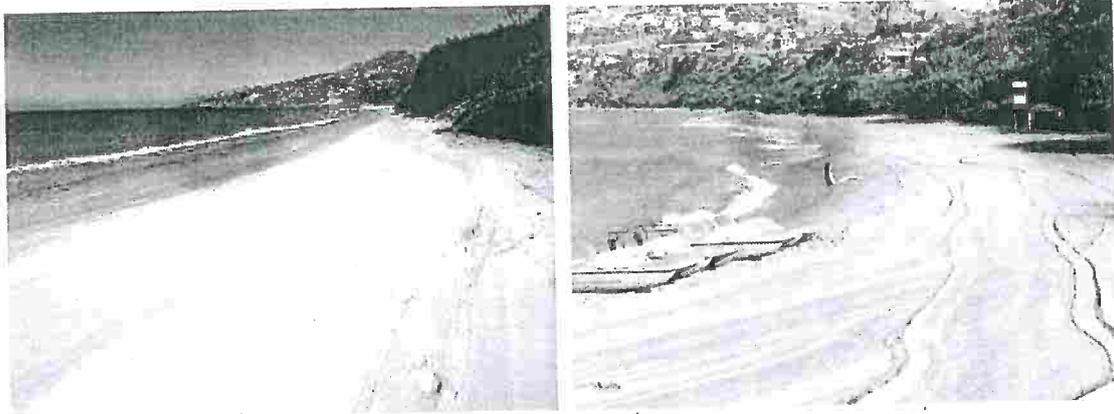


Foto spiaggia Torre di Gaffe

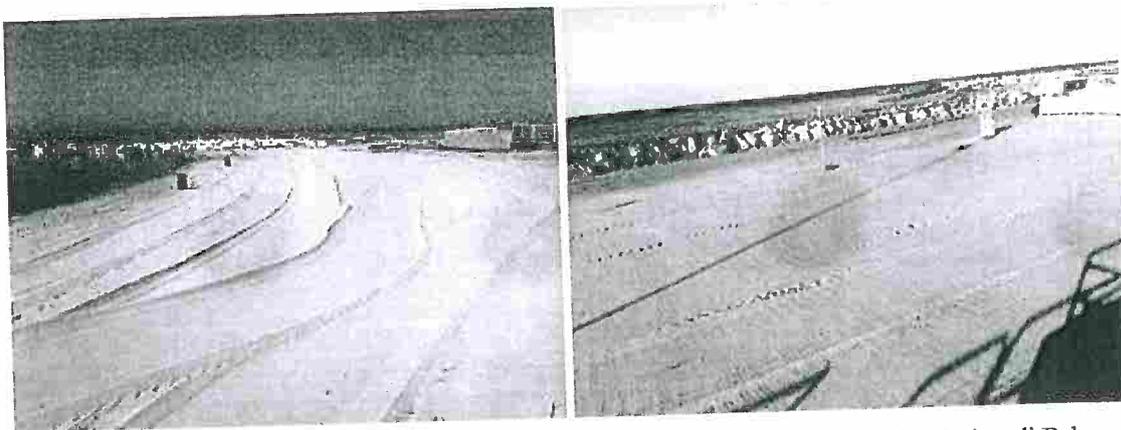
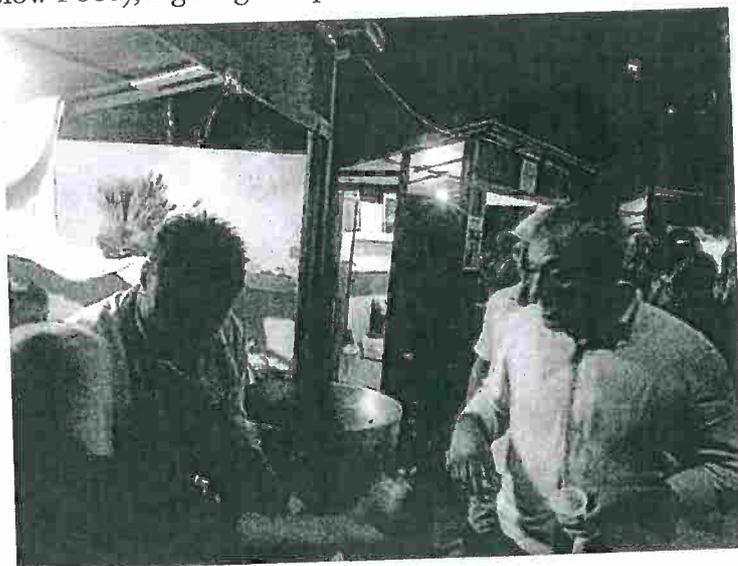


Foto spiaggia Marina di Palma

Nel 2015 si avvia la rivoluzione più importante delle località balneari: **MARINA DI PALMA** si avvia a diventare **LOCALITÀ DI VILLEGGIATURA**, e in particolare, nonostante il condizionamento delle contenute finanze dell'ente, che comunque rende farraginose e lente le operazioni, con non pochi disagi procurati alla cittadinanza, si realizza la **ZTL**, che da quest'anno fruirà del varco elettronico, strumento che libererà da alcuni impegni la polizia municipale, migliorando anche le loro condizioni di sicurezza. Viene liberato l'arenile dal degrado provocato dall'abnorme uso di esso a parcheggio, si istituisce il servizio navetta e due aree provvisorie destinate a parcheggio pubblico non a pagamento. Si realizza la balera, il caffè letterario, lo "Street food" con presenze di eccellenza come quella dello chef **Fabio Potenzano** della Squadra Nazionale Cuochi, con la partecipazione del distretto Turistico Valle dei Templi e di altre associazioni sovraterritoriali di prestigio (Legambiente, Slow Food), il gran galà equestre, ecc.



A partire dallo scorso anno abbiamo istituito la **Sagra della Seppia**, ottima riuscita ad apertura della stagione primaverile, che destagionalizza Marina di Palma. Appuntamento molto apprezzato, che si candida a divenire appuntamento annuale.



Nel mese di luglio 2015 abbiamo ottenuto la concessione per realizzare dei **campi ormeggi**, che da quest'anno dovrebbero permetterci di regolarizzare il diporto a Marina di Palma, ripristinando in sicurezza parte della **balneabilità dell'arenile**: la spiaggia torna ad essere luogo dove prendere il sole e dove poter balneare. Certo, occorre bonificare il sito, da anni interessato da infiltrazioni di reflui che hanno mineralizzato il banco di sabbie, alimentando un rigoglioso canneto che abbrutisce l'ambiente, degradandolo soprattutto nel periodo che corre fra settembre e la nuova stagione, a causa dell'insostenibilità delle spese di manutenzione e pulizia, che permanentemente l'arenile infestato richiede. Ma, arriveremo anche a questo risultato.

L'avvicinamento di **comunità di "camminanti"**, i collegamenti con operatori del turismo relazionale, la sottoscrizione della **convenzione per l'ospitalità francigena** (DGM n.21 del 12.02.2016 approvazione protocollo d'intesa), stanno mettendo al centro dell'attenzione turistica e dei visitatori il nostro territorio e la costa. Il Turismo sta crescendo a vista d'occhio, nei fine settimana sono puntualmente presenti pullman di turisti, giornalmente ormai capita di incontrare sparsi e/o in comitive turisti o appassionati del turismo relazionale, che circolano per visitare il Castello o il tessuto monumentale del centro urbano, fino a richiedere poi un **incontro relazionale con l'amministrazione**, appuntamento divenuto obbligatorio nel caso di comitive originate da condizioni di base istituzionali o dal mondo del giornalismo e della cultura.

Ormai da tre anni aderiamo alle **"Giornate del FAI di primavera"**, ricevendo la nostra località il privilegio di essere inserita in una rosa ristretta di comuni virtuosi e sensibili, che promuovono i beni archeologici e monumentali col contributo di nuovi ciceroni che provengono dal mondo della scuola, arricchendo la squadra di esperti e conoscitori del territorio, forgiati dall'attività formativa di volontariato assicurata dalla sezione locale dell'Archeoclub. Per raggiungere questo risultato, fondamentale è stato il

contributo che abbiamo ricevuto dalla dirigente del Liceo Scientifico G.B. Odierna Milena Siracusa.

È stato un crescendo fortemente promosso dalle attività di scoperta guidata dei beni monumentali e archeologici sorti sul territorio, con gli appuntamenti curati dall'Archeoclub attraverso "La Palma nascosta". L'apice si è raggiunto con l'apertura del Monastero in deroga alla chiusura, in occasione del week end 8-9 novembre 2014, in concomitanza al riconoscimento della cittadinanza onoraria a Donna Isabella Crescimanno di Capodarso, ultima erede dei Tomasi, che sfilò per l'occasione in carrozza per le vie del centro storico, accompagnata dal Prof. Giocchino Lanza Tomasi,



In quell'occasione le strade della nostra città ospitarono la banda musicale e un corteo di figuranti, che riproponevano le atmosfere del romanzo e regalavano suggestioni surreali. **In due giorni registrammo la presenza di 5000 visitatori!**



Servizi televisivi che avevano come protagonista il nostro patrimonio. Situazioni che si ripetevano, solo dopo un mese, con l'inaugurazione del Nuovo Cineteatro Chiaramonte (DGM n.155 del 27.11.2014) con lo spettacolo teatrale inaugurale sul Gattopardo (DGM n.157 del 5.12.2014), prodotto dalla compagnia di Sebastiano Somma. Occasioni importanti che tanto hanno fatto lievitare l'immagine della

città cresciuta nel prestigio e nella capacità attrattiva e nella notorietà, componente non secondaria che, nonostante la storia importante che ci connota, non aveva fatto assurgere la nostra realtà agli allori e interessi turistici, anche perchè il profilo era rimasto offuscato decisamente dai “fatti di mafia” sempre in agguato.



Gli appuntamenti culturali si sono arricchiti con giornate storiche dedicate all'archeologia, per ricordare l'illustre concittadino e compianto studioso **Giacomo Caputo** (Giornata di studi 19 dicembre 2015 DGM n.157 del 16.12.2015), alla presentazione di libri e autori di assoluto successo su temi di attualità e mafia come “**Il Gigante Controvento**” di Gino Pantaleone, “**Malerba**” di Carmelo Sardo, “**Mafia Capitale**” di Gaetano Savatteri e agli autori che costantemente non fa mancare, col suo rilevante lavoro quotidiano, l'eccellente biblioteca comunale.

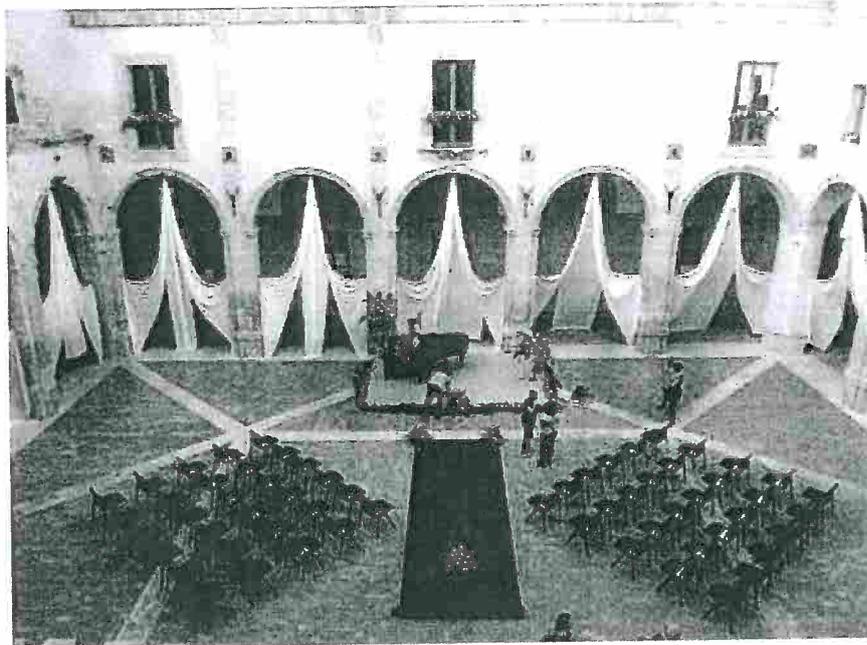
Non sono mancate le mostre di artisti di certo valore, come quella del nostro concittadino, maestro scultore **Matteo Lo Greco**, con la sua associazione di artisti veneti, o quella del pittore **Bruno Munari**. Abbiamo visto **raduni di Mountain bike**, che uniti a manifestazioni minori di associazioni locali (**CIF, FIDAPA, LIONS, ROTARY, Ass.ne Don Carlo, VESPA, CINOFILIE, Libertà d'Agire...**), allo straordinario evento di più giorni, attuato dalle associazioni sportive locali e sfociato nella riuscita manifestazione di “**METTIAMOCI IN GIOCO**”, alle spettacolari iniziative dall'ass.ne **Tessere di Coccio**, al memorial “**Lillo e Rosamaria Inguanta**”, alle pluriattività socio-culturali dell'ass.ne **ONLUS Viviana Meli**, hanno garantito un brulicare di attività, che consegnano una città in fermento e ricca di iniziative. In particolare la **Montis Clari Bikers**, è capace di solcare il territorio in lungo e in largo, offrendone la visione a centinaia di amatori e assicurando così una straordinaria promozione del territorio.

Il Palazzo Ducale, guadagna centralità e interesse con una mostra di carattere internazionale di **costumi d'epoca** della famosa “**Collezione Piraino**” (DGM n.138

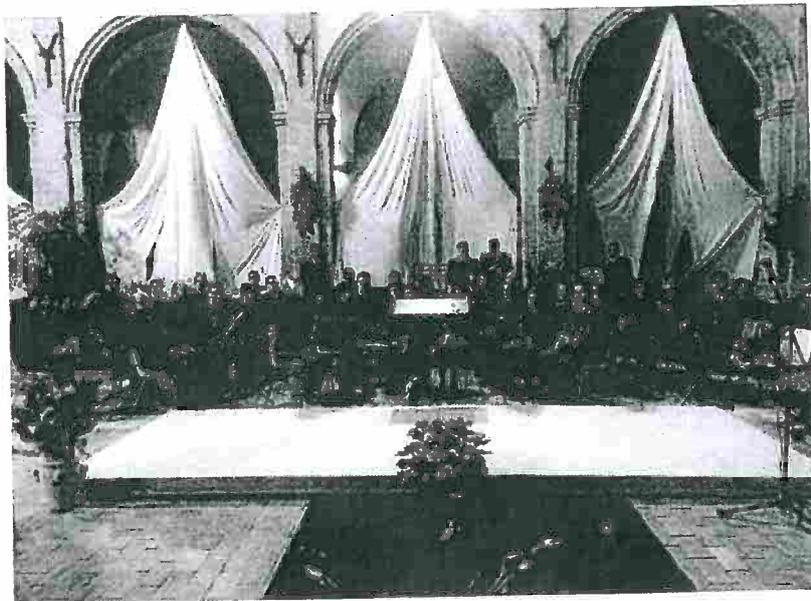
del 27.11.2015 “Scenari e luoghi del tempo: l’opera e l’epoca dei Tomasi di Lampedusa a Palma di Montechiaro).



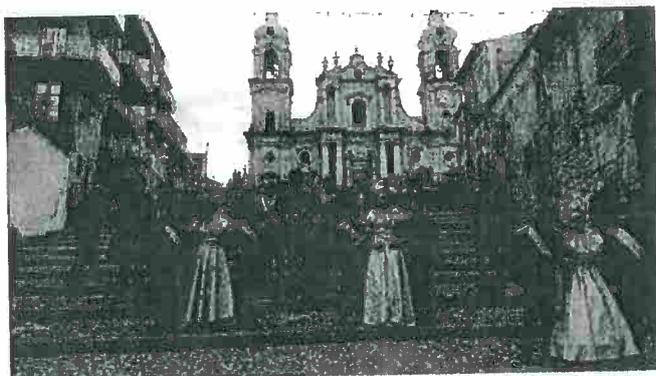
Spettacoli di musica lirica sono stati offerti alla comunità, promuovendo il Chiostro del Palazzo degli Scolopi sin dal primo insediamento.



I concerti del locale corpo Bandistico Vincenzo Bellini sono diventati appuntamenti di assoluto prestigio, sia quelli ospitati ai piedi della splendida scalinata della Chiesa Madre, sia quelli eseguiti all’interno delle chiese o del Nuovo Cineteatro Chiaramonte. Hanno riguadagnato centralità gli spettacoli della festa del Patrono, con l’arrivo in città di comici affermati, come Massimo Spata e Sasà Salvaggio e cantanti/musicisti di successo, come Lello Analfino, Gemelli Diversi e altri.



La città nuova, in grado di promuovere il profilo culturale e monumentale del territorio, **si guadagna l'interesse dei circuiti di auto d'epoca**, fino a diventare tappa del Giro di Sicilia.

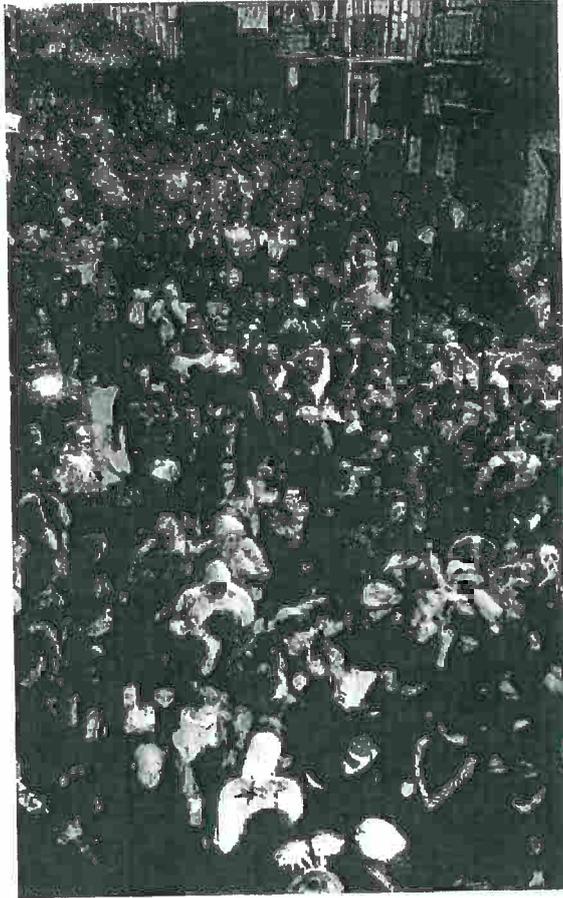


Siamo riusciti così a legare la storia della nostra comunità alla presenza degli eredi della Famiglia Florio, arrivando al **riconoscimento della cittadinanza onoraria a Donna Costanza Alfan De Rivera**, erede di donna Franca e Ignazio Florio (DGM n.137 del 24.1.2015). Fatti che ci collegano ai circuiti regionali e internazionali, accrescendo le occasioni di notorietà, elemento importante per sviluppare il turismo. Quest'anno Palma di Montechiaro sarà **tappa con sosta** del Giro di Sicilia in data 10 giugno.

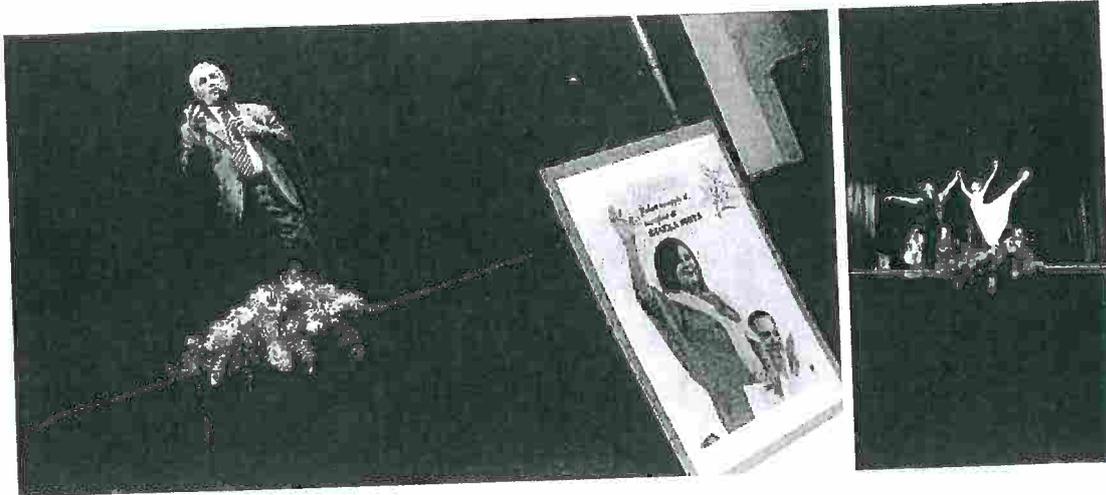
Non sono state trascurate le presenze sulle reti televisive che interessano il capoluogo siciliano, Palermo (TGS Studio Stadio), il bacino metropolitano più popoloso.

L'apertura e la collaborazione con ogni organizzazione che si proponesse a fare turismo e promuovere il nostro territorio, non solo segna una stagione nuova, ma da nuove certezze e conferme, tracciando la pista a future esperienze che nel settore dei B&B sta registrando per esempio il raddoppio dell'offerta ricettiva.

Il ripristino della festa del Carnevale, è una conquista per tutti i ragazzi perbene residenti a Palma e non. Una festa popolare di assoluto coinvolgimento, che la mancanza di governo aveva lasciato degenerare fino ad annullarla. Siamo tornati a festeggiare l'appuntamento, anche se siamo consapevoli che non bisogna abbassare la guardia, perché è dietro l'angolo il rischio del degrado, come siamo consapevoli che non possiamo lasciare condizionare il diritto di divertimento della comunità e di quei giovani che tornano per l'occasione anche da fuori.



La festa della donna, momento civile di riconoscimento dell'impegno per la conquista dei diritti civili, le libertà e la conquista delle pari opportunità delle donne, la festeggiamo con appuntamenti galanti di danza classica ed esibizioni artistiche teatrali di qualità, non perdendo di vista il significato dell'appuntamento. Così, nel 2015 abbiamo omaggiato la giornata a Kolna K̄haoula Rachidi, studentessa tunisina che ha fermato l'irruenza salafita sui etti dell'università di Tunisi, dove volevano spianare la nasiera dello stato tunisino con la bandiera nera della morte salafita. Quest'anno invece abbiamo omaggiato Gisela Mota, sindaco messicana uccisa il 3 gennaio 2016 dai Narcos.



Le luminarie accompagnano le feste settembrine e le feste natalizie tornano ad essere animate e illuminate le strade, togliendo la città dal “buio” del recente passato.

Non si è trascurata la promozione dell'immagine internazionale del nostro centro attraverso contatti e scambi con ambiti che interessano la nostra storia e i nostri interessi: Germania, Tunisia e Francia, favorendo momenti di inclusione, di accoglienza, fino a diventare appuntamento annuale rilevante la festa della "**Madonna delle Grazie**", sempre più appuntamento del dialogo e della coesione.

Al fine di creare coesione, far crescere l'autostima nella comunità e promuovere valori civili, l'Amministrazione ha promosso momenti di esaltazione delle attività di nostri concittadini meritevoli di successo e di omaggio, cosicché abbiamo dato vita ai **Galà delle Celebrità** in loro onore o al **Galà delle cittadinanze onorarie e benemerite** (30.12.2013 e 22.12.2015). Abbiamo omaggiato **gli studenti che hanno ottenuto la maturità col massimo dei voti** con premiazioni speciali, come ci è stato possibile fare nel 2014 con la visita a Bruxelles, o semplicemente con la consegna di una pergamena, assegnando riconoscimenti per l'apporto dato alla crescita dell'immagine della comunità e del territorio.

Non sono stati trascurati i rapporti interni alla comunità, favorendo momenti di aggregazione, celebrando le **nozze d'oro dei cittadini** e organizzando assemblee nelle scuole, spettacoli prodotti per le scuole e nelle scuole, o è stato offerto lo scenario cittadino alle produzioni artistiche provenienti dal **mondo della scuola** (teatro “era il 3 maggio” e “Dalla Monarchia alla repubblica - Il Gattopardo”, concerti, ecc.), favorendo una interattività che unisce la scuola alla società, divenendo un tutt'uno anche il progetto educativo che persegue l'obiettivo principale della crescita sociale, anche attraverso la promozione coesiva delle relazioni. Ma, altrettanto rilevante è stato il processo di riavvicinamento con i nostri emigrati attraverso la visita in Germania, prima da parte del vice sindaco Daniele Balistrieri a Berlino, poi a Mannheim e Ludwigsafhen l'incontro

con il sindaco nel maggio 2014. Importante anche l'istituzione della festa dell'emigrante, appuntamento ormai annuale, celebrato la seconda domenica di agosto e l'alimentazione quotidiana della comunicazione con gli emigrati, per attenuare i disagi dell'allontanamento.



Non ci è riuscito ancora di rendere stabile un buon servizio di pulizia urbana, a cui puntiamo con la fine della gestione del servizio eseguito dalla Dedalo e che stiamo appaltando col nuovo servizio di Raccolta differenziata. Anche questa scelta non è stata fatta con leggerezza, ma abbiamo varato un progetto attraverso la società ESPER, di assoluta e provata competenza (Capannori, Ponte nelle Alpi e altre centinaia di realtà distribuite su tutto lo stivale), per assicurare un punto di partenza di indiscussa qualità e quindi puntare ad un servizio qualitativamente alto. Altro obiettivo è la riqualificazione del nucleo storico che dal Palazzo Ducale arriva al Monastero, compreso la messa in sicurezza del Palazzo Ducale, poter riaprire il museo comunale, tutte trasformazioni utili a qualificare il contesto urbano monumentale sicuramente di prestigio, che bisogna poi completare liberando l'asse storico dal traffico e rendendolo pedonale, attraverso la realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex pretura, per cui aspettiamo la decisione del ministero di Grazia e Giustizia per poterci liberare del rudere attualmente presente. In seguito sarà pianificata anche la riqualificazione del Corso Odierna.

ENERGIA

Abbiamo aderito al **PATTO DEI SINDACI**, firmando la convenzione a Bruxelles il 23 ottobre 2013 e il 28 gennaio 2015 abbiamo approvato il piano, dopo aver conferito l'incarico a seguito di evidenza pubblica. Col medesimo incarico, già il 31 maggio 2015, abbiamo dotato di **APE tutti gli edifici comunali**, evitando così di incorrere in sanzioni, ma tale certificazione ci permette di perseguire future agevolazioni e/o contributi.

L'1 marzo scorso abbiamo ricevuto la notizia che si è **concluso positivamente il processo di valutazione del PAES** di Palma di Montechiaro. Infatti, le proposte progettuali sono state **TUTTE** validate dal JRC – COMO, che li ha ritenuti conformi ai principi del progetto europeo "Patto dei Sindaci".

Questo risultato rinforza la nostra posizione nella fase di certificazione della procedura di **finanziamento dei progetti retrospettivi**, che a seguito della Delibera di Giunta Regionale ci vede destinatari di € 932.000,00 per le buone pratiche operate da questa Amministrazione, che nel 2008 non perse l'occasione di convertire l'impianto di pubblica illuminazione in SAP, migliorando le condizioni di risparmio energetico. Ora ci stiamo preparando ad attuare la **conversione a lampade LED**. Abbiamo più volte rinviato per operare la scelta più vantaggiosa per la cittadinanza, perché si tratta di impegnare l'amministrazione col privato per circa 20 anni. Ormai, crediamo di dover scegliere entro pochi mesi e tentare o con i bandi comunitari che la nuova agenda da qui a breve ci proporrà o in progetto di finanza, evitando costi non recuperabili come l'IVA o progettazioni specialistiche, che difficilmente potremmo fornire. La realizzazione di questa sfida ci permetterà di mettere in sicurezza gli impianti esistenti, portare la pubblica illuminazione dove è mancante (periferie urbane, Marina, Capreria, ecc...), nonché realizzare in conglomerato bituminoso le pavimentazioni stradali delle stradine interne di Marina di Palma. Abbiamo fallito per la seconda volta i finanziamenti a sportello per gli edifici comunali, perdendo l'occasione di spendere 207.000,00 che il MISE mette a disposizione degli enti locali, con precise responsabilità di dipendenti comunali.

Di fronte alla drammaticità del fenomeno della desertificazione, con l'aiuto dell'illustre nostro compaesano Damiano Avanzato, ci siamo fregiati di avanzare **PROPOSTE CONCRETE per DIFENDERE i SUOLI e RENDERLI PRODUTTIVI IN CONTESTI CLIMATICI ARIDI** e quindi la proposta del convegno: "Diamo alla nostra terra le 3P per fronteggiare i cambiamenti climatici". L'iniziativa del 28 agosto 2015 ci aiuta nel proporci nell'ambito dei futuri bandi, oltre che a far crescere una comunità più consapevole, che è la cosa più importante.

Stiamo cercando di metanizzare tutte le scuole. Abbiamo già completato il plesso Guazzelli, ponendo fine all'epoca del ricorso al gasolio, che soffre dei ritardi degli uffici nelle procedure, che aggrava i costi di gestione del patrimonio scolastico comunale, che produce inquinamento. Un passo, verso la "normalità" dopo 13 anni dalla possibilità offerta dal contratto con la GPL Concordia. Quest'ultima, infatti, avrebbe potuto offrire sin dall'epoca della sottoscrizione del collaudo delle opere di **metanizzazione** nel nostro paese questa possibilità per contratto. Adesso avviamo questa "avventura" (vista le difficoltà col personale) per gli altri **istituti scolastici cittadini**. Se riusciamo a trattare col trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti, avremo immesso nel circuito energetico altri 100 kwh di energia pulita, che qualifica sempre più il nostro impegno verso le rinnovabili e il contenimento delle emissioni in atmosfera. Stiamo lavorando per attivare un progetto di finanza per realizzare un impianto con **biodigestore per la produzione di energia attraverso il biogas e il compost finale**.

Abbiamo aderito all' **EARTH HOUR 2016** (DGM n.47 del 19 marzo 2016) promosso dal WWF. Per un'ora, dalle 20,30 alle 21,30, abbiamo spento le luci della Scalinata della Chiesa madre e animato il Flashmob con le esibizioni e gli assoli dell'oboe di Giuseppe Scarnà e la tromba di Bruno De Martino.

L'ACQUA PUBBLICA, BATTAGLIA E RISORSA DI CIVILTÀ

Il capitolo acqua merita un approfondimento ed un'esposizione panoramica, affinché i cittadini per la prima volta, forse, possano conoscere le condizioni attuali e le prospettive.

Lotta per difendere l'acqua pubblica

È un baluardo che ha distinto l'impegno politico delle amministrazioni che si non succedute nella nostra comunità negli ultimi dieci anni, basti riflettere, per aver contezza dell'impegno profuso, sul fatto che siamo l'unica comunità della zona orientale della provincia a non aver consegnato le reti e le risorse idriche ai privati, assieme a Camastra.

Iniziosi la battaglia il sindaco Rosario Gallo, assumendo la leadership in ambito regionale per difendere l'acqua pubblica e, mentre tutte le altre comunità cedevano le reti, anche a costo di rimanere isolati, contribuì a creare un movimento che finora ha retto. Così, non sono state cedute le reti ai privati, che intanto hanno continuato a tartassare gli utenti delle città dove la gestione di questa risorsa vitale era stata ceduta. Anche noi abbiamo vissuto un momento di forte isolamento durante la lotta di difesa per l'acqua pubblica, in particolare col Tre Sorgenti, e fortunatamente anche in questo caso abbiamo vinto.

Dopo essere stati diffidati dal Dipartimento Energia governato dall'Amministrazione Crocetta, nell'assemblea del 17 dicembre 2014 i soci del Consorzio Tre Sorgenti votarono per cedere le reti e le acque del consorzio a Girgenti Acque. In quella votazione restammo soli a dire no col nostro 17% di peso nel consorzio, Racalmuto e Campobello di Licata si astennero e passò con la stragrande maggioranza delle quote il voto favorevole alla cessione del Commissario di Licata nominato dal governatore Crocetta, i sindaci di Canicattì, Ravanusa, Grotte. Bisognava ribaltare l'esito e che restava di fare? Sì, da subito innescammo la mobilitazione delle comunità e dei consigli comunali di quelle amministrazioni che avevano votato per le cessioni e, dopo qualche mese, riuscimmo a far revocare la delibera ribaltando l'esito precedente, raggiungendo un obiettivo che la sera del 17 dicembre ci sembrava inimmaginabile, invece il nostro scopo era stato raggiunto: **le risorse idriche e le reti del Consorzio Tre Sorgenti sono rimasti pubblici!** Poi la Regione varò una legge che diede ragione alle amministrazioni che avevamo difeso l'acqua pubblica (LR n.19/2015), ma adesso si è rimessa in moto la macchina divoratrice delle privatizzazioni e delle speculazioni, chiamandoci a nuovi impegni e alla nuova resistenza.

Altro nodo che va sciolto, ma che è fondamentale e importante al fine di rendere più economica la distribuzione della risorsa idrica in Sicilia e la revisione dell'approvvigionamento delle acque, oggi per la quasi totalità in mano a Sicilia Acque, che chiede diverse decine di centesimi di euro a metro cubo ai soggetti distributori,

mentre alla Regione paga solo qualche millesimo di euro! Una speculazione tutta a carico dei contribuenti finali, che vengono tartassati, mentre Girgenti Acque realizza profitti impensabili in nessun'altra parte del territorio nazionale.

Gestione del Consorzio Tre Sorgenti

I cittadini devono sapere che la gestione del Tre Sorgenti è un altro fiore all'occhiello di lotta di civiltà e di legalità che siamo riusciti a portare a buon fine.

Infatti, quando ci insediammo trovammo il consorzio commissariato. Nominammo un consiglio d'amministrazione, dove la composizione di allora ci permise di fare la parte del leone e, in breve periodo, rimettemmo ordine al sistema di illegalità diffuso e di razzia delle risorse economiche pubbliche, soldi pagati dai contribuenti s'intende. Azzerammo una super pianta organica che prevedeva 32 dipendenti, contro le poche unità necessarie, tanto sarebbero stati stipendiati aumentando le bollette dei contribuenti. Vincemmo in appello anche una causa, che i precedenti amministratori avevano perso in prima bautta, causa innescata dai pretendenti la sistemazione in quella straordinaria pianta organica contro il Consorzio.

Parcelle da € 180.000,00 che venivano pagate in precedenza per cause che abbiamo poi affrontato con gli incarichi affidati dal CdA (Consiglio di Amministrazione) da noi nominato e pagate con soli € 5.000,00. Trovammo quattro dirigenze a gestire un numero totale di 7 dipendenti del consorzio e le riducemmo a una, evitando di elargire premialità e indennità di posizione a dirigenti di se stessi: tale era la vergogna che trovammo in quel consorzio! Sono stati licenziati dipendenti, che in quell'oasi del malaffare s'erano pure auto assunti!

Abbiamo fatto pulizia, ma ancora dobbiamo fare i conti con un contenzioso che ci lasciarono in eredità gli amministratori precedenti, che non si erano distinti solo per le questioni sopra evidenziate, ma erano riusciti a far di peggio, avevano prodotto arricchimento per svariati milioni di euro a favore di Girgenti Acque e creato le condizioni per schiacciare sotto il peso di un debito gigantesco il Consorzio Tre Sorgenti, quindi i contribuenti dei comuni che vi fanno capo. Erano riusciti, infatti, a mettere a punto il seguente sistema: avevano prestato gratuitamente (e non se ne capisce la ragione!) l'uso delle condotte del consorzio per trasportare l'acqua che Girgenti Acque comprava da Sicilia Acque, ma non solo avevano prestato gratuitamente l'uso delle condotte, ma avevano pure accettato che Sicilia Acque, invece che fatturare a Girgenti Acque i volumi d'acqua che gli vendeva, fatturasse l'acqua immessa nelle nostre condotte al nostro Consorzio. L'acqua in uscita dalle nostre condotte il Consorzio le fatturava successivamente all'effettivo soggetto acquirente Girgenti Acque. Sicché, se c'erano perdite nella nostra condotta se le sobbarcava il Consorzio che, si ribadisce, per espletare tale attività non introitava neanche la remunerazione per la locazione delle

condotte! Ma la vergogna non si ferma qui, perché si verificava che puntualmente Girgenti Acque non pagava le fatture emesse dal Consorzio, e gli “ingenui” amministratori di allora non si fermavano neanche a fronte del sempre più macroscopico danno potenziale che stavano creando col crescere del credito in danno di Girgenti Acque e, corrispondentemente, del debito che si andava formando nei confronti di Sicilia Acque, non potendo onorare i pagamenti a causa dei mancati introiti da Girgenti Acque. Questo sistema non esiste più ma il dare ed avere è ancora una partita terribilmente aperta!

Analisi delle disponibilità della risorsa

Il **fabbisogno teorico** per la nostra comunità è di una portata di **69,5 litri/secondo**, partendo dai seguenti dati popolazione=24000 ab, procapite consumo giorno/ab= 250 litri.

Attualmente riceviamo mediamente una portata di 68 litri/secondo, quindi quasi pari al fabbisogno teorico.

I nostri fornitori sono Tre Sorgenti e Sicilia Acque. Quando ci siamo insediati circa 18 litri/s ci venivano forniti dal Tre Sorgenti, e 40-45 litri/s da Sicilia Acque. Dopo aver accertato che nel mese di aprile 2012 era stato deliberato dall'assemblea del Tre Sorgenti di chiudere questa esperienza e cedere il patrimonio e le risorse ai privati, si decise che tutti i soci venissero esentati dal versamento delle quote annuali spettanti, e il fabbisogno economico sarebbe stato assicurato dal Comune di Palma di Montechiaro, che invece di fornirsi da Sicilia Acque si sarebbe fornito dal Consorzio almeno per le quantità di acqua necessarie a garantire il mantenimento della struttura Consortile, pagando l'acqua al prezzo che la nostra comunità è chiamata a sostenere per acquistarla da Sicilia Acque. In verità, un modo di fissare la tariffa illegale e inaccettabile. La delibera prevedeva che, nel momento in cui il nostro comune per il proprio approvvigionamento si fosse fornito richiedendo una portata maggiore o uguale ai due terzi della intera portata di cui dispone il Consorzio Tre Sorgenti, sarebbe stato premiato non pagando il decimo della portata massima disponibile al Consorzio. Preso atto di questa agevolazione, abbiamo raggiunto l'accordo con Sicilia Acque di ridurre la loro fornitura senza contrasti, anche se la convenzione che ci lega a loro fa riferimento a una portata superiore. In tal modo abbiamo potenziato le forniture dal Tre Sorgenti per attingere alla premialità. In verità, per il 2014 l'ufficio idrico è riuscito a far rispettare tale obiettivo ma, nel 2015 non è riuscito a farlo perché Sicilia Acque lamentava difficoltà a gestire la stazione di pompaggio di contrada Zubbia per portate inferiori a 25 litri/s. Questa è una situazione da rivedere, anche la situazione che si sta venendo a creare col Consorzio Tre Sorgenti perché pretendiamo di far valere il riconoscimento della premialità deliberata e

la regolarizzazione della tariffa, che il CDA in carica non pare intenda affrontare, almeno fino ad ora.

Torniamo al dato di partenza: l'approvvigionamento idrico attuale è pari al fabbisogno teorico, allora perché siamo chiamati ad osservare la turnazione nell'erogazione?

Al riguardo va precisato che l'erogazione la effettuiamo attraverso un sistema di manovre puntuali manuali. Ma perché c'è bisogno di aprire e chiudere le saracinesche a inizio e a fine turno? È bene al riguardo sapere che più della metà della nostra rete comunale è vetusta e obsoleta, con un sistema di rotture e perdite che neanche conosciamo, che non è una cosa civilmente e tecnicamente accettabile, ma il problema rispetto alle priorità dell'ente assume una rilevanza secondaria, anche perché il sistema di rotture è tale che in certi contesti l'intervento puntuale non risulta sufficiente e quindi è obbligatorio puntare alla sostituzione dell'intera tratta, fatto non raro ma diffuso. Allora stiamo aggiornando le progettazioni di queste zone per cercare i finanziamenti e sostituire le reti fatiscenti per un investimento presunto di oltre 10 milioni di euro. Raggiungere tale obiettivo, a meno di ridotto potenziamento degli approvvigionamenti, ci permetterà di eliminare le turnazioni. Abbiamo rispolverato progetti con regolare incarico, congelati e fermi al 2001, adesso li abbiamo aggiornati e adeguati alla normativa vigente in materia anche per gli adeguamenti tecnici (DGM n.54 del 25.03.2016).

Il depuratore

Nel mese di luglio-agosto 2013, assieme all'assessore Dario Augugliaro con delega al ramo, ci recavamo al Dipartimento Regionale Acque e rifiuti, relazionandoci coi funzionari regionali Campanella e Pellegrino, per verificare lo stato del procedimento di richiesta di autorizzazione allo scarico inoltrato dal nostro comune, atteso che nei nostri uffici si lamentava la mancanza di elaborati e non si ricevevano risposte esaurienti alle notizie che chiedevamo per prendere conoscenza dello stato delle procedure inerenti la richiesta di autorizzazione allo scarico. All'epoca, venivamo informati dagli uffici regionali che era stata inoltrata un'istanza di autorizzazione per il depuratore per il tramite del SUAP del nostro Comune, procedimento che non sapevano se considerarlo conforme alla norma vigente, tant'è che s'erano rivolti all'Avvocatura della Regione per conoscere l'interpretazione autentica della norma. Pertanto, avremmo dovuto attendere l'esito del parere, tenendo presente che comunque i tempi per l'istruttoria della pratica sarebbero stati lunghi. Così, tornammo al Comune con la convinzione che avremmo dovuto solo aspettare. Il parere non è mai arrivato.

Di fronte alla mancanza delle notizie attese, l'ing. Giuseppe Di Miceli, Assessore subentrato intanto a Dario Augugliaro (19 luglio 2014), con l'ing. Capo UTC Arch. Lo Nobile tornavano ad incontrare i funzionari regionali, rappresentando che eravamo

pronti ad assumere qualsiasi decisione che ci permettesse di accorciare i tempi per ottenere l'autorizzazione. Finalmente si perveniva alla determinazione che avremmo potuto reinoltrare l'istanza, chiedendo l'annullamento dell'“incerta” domanda precedente ed integrando l'istanza con una serie di documenti mancanti.

Il nuovo assessore si metteva immediatamente in azione, vigilando sull'impianto e curando le procedure per richiedere l'autorizzazione allo scarico, cercando di assicurare quella sussidiarietà tecnica che non gli competeva (prot n. 22611 del 30.07.2014, prot n. 22613 del 30.07.2014, prot n. 5696 del 23.02.2015, prot n. 18205 del 10.06.2015, prot n. 18891 del 16.06.2015, prot n. 20185 del 24.06.2015 richiesta Ufficio del genio Civile del supporto tecnico di un geologo per lo studio del corpo recettore). Venivano richiesti al professore Gaspare Viviani gli elaborati di progetto, che aveva redatto per conto del comune in occasione dell'integrazione del modulo per il riuso delle acque reflue in agricoltura, per ricostruire la documentazione grafica mancante nell'ufficio tecnico per ammannire l'istanza per la richiesta di autorizzazione. Ora siamo in dirittura d'arrivo per la presentazione della richiesta di autorizzazione allo scarico, finalmente. Chiaramente, fra il dire e il fare ci vuole tanto lavoro, ma intanto per i controlli che si succederanno fino all'ottenimento dell'autorizzazione saremo sempre sanzionabili.

Colgo l'occasione per informare i cittadini che, ogni qualvolta si individuano condizioni di inquinamento a essere denunciato è il sindaco, nonostante al controllo e alla gestione sovrintendano ben tre soggetti, pagati allo scopo: un tecnico comunale, un supervisore di processo, un'impresa.

Purtroppo, in diverse situazioni, per intervenire nel mancato funzionamento del depuratore o per ripristinare le condotte dallo sversamento sul suolo dei liquami non depurati è stato necessario che intervenisse l'Amministratore, per i limiti in parte da attribuire al corpo burocratico comunale evidenziati all'inizio del presente rendiconto, in parte a carenza di risorse per gli aggiornamenti necessari e per acquisire le prestazioni di servizio specialistiche necessarie.

E questo è successo per:

- rimuovere i fanghi di essiccazione, giacenti lì da diversi anni;
- effettuare le manutenzioni ordinarie con la denuncia in procura dell'impresa di gestione e del supervisore di processo;
- fare effettuare le manutenzioni ordinarie la cui mancanza, pensate al mancato ingrassaggio, provoca rottura nei cuscinetti e quindi origina costi per riparazioni, come manutenzioni straordinarie e fermi all'impianto, procurando inquinamento. Per evitare che continuasse quest'andazzo abbiamo denunciato in procura, con apposito esposto, l'impresa manutentrice e il direttore di processo;
- reclutare, sabato 28 giugno 2014, dipendenti del settore e impiantisti esterni per riattivare la stazione di sollevamento di contrada Crocille, che era ferma per un guasto

alla pompa di sollevamento, mentre l'ufficio aveva rinviato al lunedì successivo, per la riparazione e la riattivazione della stazione;

- ordinare i controlli nel torrente Riniolo, dove venivano fatte sversare le acque reflue della condotta nell'alveo. Il danneggiamento della condotta consisteva nell'ostruire la condotta in modo di provocare la risalita dai pozzetti del liquame che fuoriusciva sversandosi all'esterno, per essere raccolto in invasi in terra battuta realizzati abusivamente nel letto del torrente o in adiacenza ad esso. Una volta verificata l'esistenza degli sversamenti e il successivo accumulo negli invasi delle acque reflue, facevamo effettuare tutta una serie di controlli, anche sulla produzione agricola interessata dall'irrigazione con quelle acque, prima dell'immissione sul mercato, al fine di tutelare la nostra agricoltura. L'impegno a circostanziare e controllare la produzione delle attività coinvolte in questa pratica criminale, era utile a non far coinvolgere l'intera produzione ortofrutticola locale, che invece in mancanza della delimitazione del fenomeno sarebbe potuta sfociare in campagne di disinformazione, che avrebbero potuto favorire la convinzione che la nostra produzione del comparto ortofrutticolo produttivo fosse irrigato con acque reflue in modo generalizzato, con gli effetti disastrosi che un tale messaggio avrebbe potuto causare.

Abbiamo deciso di fornire anche gli impianti di riserva, oltre ai misuratori di portata necessari per ottenere l'autorizzazione allo scarico ed eliminare altri potenziali fermi e quindi inquinamento, facendo fronte con le risorse necessarie anche sottraendoli ad altri servizi alla comunità che potrebbero essere penalizzati per lo storno di risorse.

AGRICOLTURA

È innegabile che il comparto agricolo, è il primario produttivo più importante per la città. Per questo motivo andando oltre i proclami, ci siamo spinti con fatti concreti oltre le attività di routine. Quindi, abbiamo osato a investire risorse per la **manutenzione stradale**, formula che si è rivelata fallimentare: i lavori sono stati eseguiti in maniera insoddisfacente e l'ufficio preposto neanche ha tentato di imporsi e pretendere un'esecuzione accettabile. L'esperienza non incoraggia la ripetizione, bisogna ipotizzare interventi con capacità di procedure, forniture ed esecuzione con un'organizzazione dell'appalto che garantisca la fornitura di materia e di servizi certa.

La progettazione di interventi nel sistema viario delle nostre campagne sta scontando la mancanza di bandi perché non è partita l'agenda comunitaria, ma forte resta la preoccupazione a poter attingere alle risorse programmate dal PERS, perché non decolla l'associazionismo necessario e propedeutico alla realizzazione di opere di interesse comune. Infatti, preoccupati di questa resistenza culturale, vane si sono rivelate le attività destinate a dar vita ad associazioni contadine per organizzare proposte progettuali per le varie contrade. Altrettanto incerte restano le prospettive del GAL, organizzazione fondamentale per attingere alle risorse comunitarie con la partecipazione pubblica, non essendo riusciti finora a liberarci da una gestione inadeguata e ingessata come quella del GAL della Sicilia Centro Meridionale.

Irrigazione.

Un capitolo, quasi anacronistico resta quello dell'irrigazione dei territori. Manca una progettazione da cui partire per perseguire finanziamenti e la realizzazione della necessaria rete. Anacronistico, perché uno dei bacini ortofrutticoli più importanti della Sicilia, il bacino contenuto fra la Val d'Akragas e il Salso, è in gran parte privo di rete d'irrigazione. Pertanto, in un convegno tenuto nella nostra aula consiliare il 12 ottobre 2015, appositamente organizzato per mettere a confronto tutte le componenti investite dal problema, abbiamo coinvolto l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, con la presenza dei due consorzi di bonifica, le associazioni di categoria, ex condotte agrarie, che gravitano sul nostro territorio il bacino 3 e il 5, assumendo tutti la conoscenza:

- del bisogno di realizzare le infrastrutture;
- dell'esistenza della risorsa idrica necessaria e sufficiente, dato il sotto utilizzo dell'invaso san Giovanni, che dei circa 17 milioni di mc d'acqua di cui dispone è utilizzato per circa 7,5 milioni di mc. Il bacino potrebbe alimentare la rete da progettare, baipassando le acque attraverso la diga del Furore;
- della necessità di progettare le opere e per tale scopo abbiamo ricevuto l'autorizzazione dal Dipartimento alle Infrastrutture, per assicurarci il supporto

progettuale necessario al varo della proposta di cui si dovrà far carico l'Amministrazione Comunale.

Certificazione dei prodotti agricoli - Adesione all'IGP UVA ITALIA Canicatti

Abbiamo avviato i lavori per realizzare il marchio IGP del melone Cantalupo e del biscotto riccio. In verità, disarmante si è rivelato l'interesse degli imprenditori agricoli locali, disertando i primi appuntamenti, difendendo ognuno tacitamente le soluzioni che si sono pian piano costruite a misura delle loro produzioni. Una chiusura che non garantisce la sovranità loro stessa e men che meno quella delle produzioni non organizzate, che sono le minori, le più incapaci a darsi una organizzazione autonoma.

Il Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro ha comunque cercato di assicurare maggior peso ai nostri produttori di Uva Italia, che pur operando nel territorio riconosciuto per l'IGP UVA ITALIA CANICATTI, appaiono estranei. Così, **abbiamo deciso di aderire** con delibera n.74 del 28 novembre 2014, nella qualità di **soci onorari nel consorzio**, assicurando un'interlocuzione in rappresentanza del territorio, che prima non c'era.

Abbiamo aderito alla mobilitazione organizzata il 14 marzo scorso a Licata: **"Mobilitiamoci per la nostra agricoltura"** (DGM . n.36 del 10 marzo 2016) e adesso cerchiamo di organizzare il comparto affinché venga rispettato e tutelato.

INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI DI OPERE

Come in ogni esperienza amministrativa, ci si trova nei primi anni a realizzare grosso modo quanto dagli altri in precedenza pianificato, perché l'avvio delle procedure, le richieste di finanziamenti, devono maturare un percorso più o meno lungo, che spesso volte dura anni, prima di essere appaltati e realizzati. Certo, se le amministrazioni precedenti hanno varato progettazioni, inoltrato richieste di finanziamenti, la capacità di realizzazione si fa più visibile, invece se questo non c'è stato allora bisogna attendere il maturare dei procedimenti nuovi, che man mano vengono avviati. Questa Amministrazione ha trovato finanziati: l'elipista, la palestra polivalente coperta, il canale di gronda. Dopo di che non una progettazione esecutiva abbiamo trovato, dovendo così ricostruire un parco progetti per ricercare finanziamenti e risorse per realizzare le opere pubbliche necessarie. Il Contratto di Quartiere II è opera realizzata con finanziamenti che risalgono ad amministrazioni ancora precedenti.

L'inizio del mandato, è vero, ha coinciso con la fine della stagione dei bandi della vecchia agenda comunitaria 2007-2013, e ancora la nuova non è partita, ma è anche vero che abbiamo pagato e stiamo pagando lo scotto di un "non allineamento" ai poteri forti, ma dovevamo difendere l'acqua pubblica. Era chiaro ed evidente che ci saremmo creati ostilità, ma in quel caso, esattamente come ora in occasione del referendum del prossimo 17 aprile, pur di difendere l'ambiente siamo disposti a farci nemici, rinunciando agli interessi vitali della comunità che amministriamo. Ciò non significa che rinunciamo alla corsa per ottenere finanziamenti. Così, abbiamo perfezionato le nostre progettazioni, che abbiamo trovato con standard non perfettamente competitivi e in questa nuova situazione faremo la guerra, se necessario, per ottenere rispetto e ciò che ci spetta.

Intanto, nel mese di maggio 2015 è pervenuta la comunicazione dell'avvenuto finanziamento del lotto di quasi 700 mila euro per il ripristino dei dissesti della strada di Ciotta nell'area di frana. Per questo finanziamento l'Ufficio del genio Civile di Agrigento ha redatto il progetto delle indagini utili a caratterizzare geologicamente l'area per varare la progettazione esecutiva, dando priorità al ripristino della viabilità. Questo è l'accordo e, se saranno sufficienti le somme rimanenti, si manderà subito in appalto questo lotto, altrimenti resta l'impegno della protezione civile a implementare il finanziamento necessario in via prioritaria.

Riguardo alla **Strada Falcone-Facciomare**: fin da subito verificammo lo stato delle procedure relative al progetto in questione e veniamo a conoscenza che l'Assessorato stava completando l'istruttoria di rigetto dell'istanza proceduralmente non corretta. Attendiamo il rigetto e riadottiamo la procedura che avevamo correttamente avviato nel 2008, riprendendola. Stavolta il progetto viene accettato dalla Provincia

regionale e preparato per l'approvazione, ci rivolgiamo al Commissario dell'ex provincia regionale e riceviamo la grande delusione: la ex provincia per sanare la propria posizione finanziaria fa piazza pulita di ogni risorsa, compreso le somme destinate per realizzare l'intervento programmato sin dal 2002, che così perde il finanziamento e l'occasione di essere realizzato per colpa della sciatteria di una politica inadeguata e di una burocrazia mal governata. Anni sciupati fino a far perdere le risorse!

Riguardo a **Via Leopardi**: la inadeguatezza della rete di smaltimento delle acque bianche, che nel tempo aveva avviato il dissesto a causa dell'insufficienza della sezione della condotta di allontanamento delle acque bianche, disperdendo le acque nel sottosuolo, minando fino lo stato fondale degli edifici tutt'attorno, ha raggiunto l'apice del dissesto dopo anni d'inerzia, fino a minacciare la sottostante Scuola Ex-ECA e il transito nella fondamentale via di fuga, ovvero la Via Carlo Marx. Infatti, in occasione di precipitazioni intense, si crea un vero e proprio stramazzo sulla strada sottostante con un'energia cinetica di potenza tale di poter trascinare a valle masse di ogni sorta e dimensione, nonché di svuotare sotto le pavimentazioni stradali fin a minacciare l'apertura di voragini in ogni dove, come è successo lo scorso mese di ottobre e il 12 gennaio u.s. Chiedendo aiuto ad ogni dipartimento coinvolgibile per competenza, rappresentando la gravità della situazione, abbiamo ricevuto la disponibilità del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, in grado di finanziarci l'intervento non appena saremo in grado di produrre la progettazione, per la cui definizione abbiamo chiesto il supporto del Genio Civile, che si è impegnato a concedercelo.

E' stata inoltrata richiesta di autorizzazione all'utilizzo del **ribasso d'asta** dell'appalto del **Contratto di Quartiere II** e l'abbiamo ottenuto per € 632.000,00 e lo stiamo impegnando con apposita perizia di variante e suppletiva.

La **protezione Civile** ci ha finanziato la **sistemazione di due aree di attesa ed ammasso**, rispettivamente al **Firriato** in prossimità della SS 115 contrada Orti, area facilmente utilizzabile dai camperisti, l'area di attesa in prossimità del **cimitero**, permettendo l'uso di parcheggi attrezzati all'occorrenza.

Abbiamo esteso le aree da pavimentare **nella zona del canale di gronda** interessando le strade a valle del canale (Via Aldo Moro e traverse), nonché diversi tratti che si prevedeva di non riuscire a completare. Abbiamo impegnato € 167.000,00 per completare le strade a monte, che l'UTC non ha permesso di realizzare, non progettando l'intervento in variante prima dell'ultimazione dei lavori, facendo perdere l'occasione dell'investimento nel 2015, obiettivo che ci siamo promessi di onorare comunque rinviandolo appena disponibili risorse. Abbiamo affidato gli incarichi di aggiornamento del PRG e di trasformazione e riqualificazione urbana al CIRCES e il Piano di Raccolta Differenziata alla ESPER.

AMMINISTRAZIONE AMATO

area di ammasso e attesa	€ 600.000,00
utilizzo ribasso contratto di quartiere. II	€ 632.000,00
Frana Ciotta	€ 689.000,00
Asilo nido	€ 150.000,00
COMIECO	€ 91.000,00
MANUTENZIONE CANALE DI GRONDA DGR_N.344_15	€ 650.000,00
PROGETTI RETROSPETTIVI RISPARMIO ENERGETICO DGR n.332_15	€ 915.336,00

€ 3.727.336,00

progetti presentati

Molo Foraneo	€ 4.050.000,00
Completamento Ciotta	€ 4.500.000,00
Intervento di opere di recupero palazzo ducale e centro storico	€ 1.100.000,00
Intervento di recupero sociale e urbanistico delle periferie	€ 2.000.000,00
Ristrutturazioni COC	€ 450.000,00
Urbanizzazione stazione e Marà	€ 3.700.000,00
Scuola Arena delle Rose	€ 687.296,00
Scuola Pirandello	€ 608.070,00
Lavori di rifacimento della rete idrica del centro antico zona a valle di Corso Odierna	€ 3.700.000,00
Plesso scolastico De Amicis	€ 451.000,00

€ 17.095.366,00

AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE

PALESTRA COPERTA	€ 510.000,00
ELIPISTA	€ 500.000,00
CANALE DI GRONDA	€ 1.700.000,00
MURO MARINA	€ 90.000,00
FRONTE CHIESA COLLEGIO DI MARIA	€ 150.000,00

€ 2.950.000,00

Inoltre sono stati effettuati i seguenti solleciti.

Per le urbanizzazioni delle periferie:

Al presidente della Regione Rosario Crocetta

- 11 novembre 2013 Chiediamo un tuo intervento, perciò, per poterti presentare i nostri progetti desideriamo renderti edotto, incontrarti e con la presente ti chiediamo di essere ricevuti.

- 15 maggio 2014 Richiesta di interventi urgenti per la ripresa socio economica della comunità di Palma di Montechiaro.

- 28 maggio 2014 Richiesta di interventi urgenti per la ripresa socio economica della comunità di Palma di Montechiaro. Giunta di Governo a Palma di Montechiaro

- 24 giugno 2014

progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione nel quartiere Stazione di importo pari ad € 3.680.085,00;

progetto preliminare, divisibile per lotti, di tutte le restanti periferie da urbanizzare, che per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie in rete richiede risorse per un ammontare di € 7.308.000,00;

Messa in sicurezza frana Ciotta e ripristino della Via di Fuga della strada di collegamento Tumazzo-Ciotta. Progetto € 4.500.000,00

Pulizia e manutenzione dell'esistente canale di gronda coperto nel centro urbano progetto esecutivo, che ammonta a circa 674.968,00 Euro

Rifacimento del molo foraneo progetto preliminare di "Riqualificazione e messa in sicurezza del molo foraneo" per un importo di 4.031.700,00 Euro

Restauro conservativo del complesso naturalistico ed architettonico dell'area del Calvario. importo di € 2.368.153,00 per il recupero ambientale e per il restauro di questo complesso monumentale per un importo di € 6.450.000,00

Progetto per il restauro del complesso monumentale del castello chiaromontano e del suo contesto territoriale. progetto preliminare per € 2.815.000,00

- 25 giugno 2014 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo produzione di schede e proposte di interventi per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione di beni culturali ricadenti in territorio di Palma di Montechiaro.

Restauro conservativo del complesso naturalistico ed architettonico dell'area del Calvario. importo di € 2.368.153,00 per il recupero ambientale e per il restauro di questo complesso monumentale per un importo di € 6.450.000,00

Progetto per il restauro del complesso monumentale del castello chiaramontano e del suo contesto territoriale. progetto preliminare per € 2.815.000,00

Lavori di ristrutturazione Piazza Matteotti. progetto esecutivo da aggiornare nei prezzi) per un importo complessivo di € 1.297.600,00

- Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti 18 giugno 2014 segnalazione dei progetti:

Messa in sicurezza frana Ciotta e ripristino della Via di Fuga della strada di collegamento Tumazzo-Ciotta. Progetto € 4.500.000,00

Pulizia e manutenzione dell'esistente canale di gronda coperto nel centro urbano progetto esecutivo, che ammonta a circa 674.968,00 Euro

Rifacimento del molo foraneo progetto preliminare di "Riqualificazione e messa in sicurezza del molo foraneo" per un importo di 4.031.700,00 Euro

- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi 18 giugno 2014 segnalazione dei progetti:

quattro bivi principali, che collegano il centro urbano alla SS 115

nel tratto di Strada Statale 115, che va dal km 221 al 228, ovvero il tratto Gaffe-Licata

interventi strada statale n.123

- Ministro dell'Interno Angelino Alfano 18 giugno 2014 sollecitavamo l'interesse per recupero dal degrado del quartiere Stazione e Restauro del Complesso Monumentale dell'Eremo di Monte Calvario

- 25 febbraio 2016 protocollo del Palazzo d'Orleans all'attenzione del Presidente della Regione Progetto esecutivo Opere di urbanizzazione quartieri Marà e Stazione per € 3.680.000,00

15 ottobre 2015 Al Presidente della Repubblica

Palazzo del Quirinale - ROMA

Al Presidente del Senato della Repubblica

Piazza Madama - ROMA

E-mail: pietro.grasso@senato.it

Al Presidente della Camera dei Deputati

Piazza Montecitorio - ROMA

PEC: camera_protcentrale@certcamera.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Palazzo Chigi - ROMA

Pec: presidente@pec.governo.it

On. Ministro Angelino Alfano

Palazzo del Viminale - ROMA

Pec: gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Presidente della Regione Siciliana

Palermo

PEC:

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Richiesta di finanziamento delle opere di urbanizzazione delle periferie per un progetto esecutivo Opere di urbanizzazione quartieri Marà e Stazione per € 3.680.000,00 e di un progetto preliminare di completamento di circa € 7.000.000,00

Richiesta di finanziamento 9 marzo 2016 edifici scolastici Arena delle Rose € 687.296,00 e Pirandello € 608.070,00 Dipartimento Formazione e istruzione scolastica

Richiesta di finanziamento 15 marzo 2016 Assessore Vermiglio presso l'Assessorato regionale ai Beni Culturali, progetto di riqualificazione del centro storico e messa in sicurezza del Palazzo Ducale € 1.100.000,00

Richiesta finanziamento 25 marzo 2016 Lavori di rifacimento della rete idrica del centro antico zona a valle di Corso Odierna di € 3.700.000,00 Approvato con delibera di G.M. n.54 del 25/03/2016

Richiesta finanziamento 25 marzo 2016 Lavori di sistemazione esterna del plesso scolastico De Amicis sito in Via Roma € 451.000,00 Approvato con delibera di G.M. n.40 del 26/03/2014

Conclusioni.

E adesso un pensierino a chi si lamenta per buche, pulizia ed altro ancora.

È da persone civili nutrire le giuste attese, perchè sono aspirazioni normali per paesi normali! Nulla di eccezionale, ma guardiamo in faccia la realtà e constatiamo che non partiamo da condizioni di normalità per pretenderla, la normalità bisogna costruirla.

In questi giorni, per esempio, stiamo intervenendo sulla potatura di alberi, dove non si è intervenuti per decenni, in alcuni forse mai e questo è normale? Neanche quando la squadra del verde comunale era un plotone! Abbiamo trovato un comune che, all'occorrenza, per tappar le buche metteva del calcestruzzo, anche di durata giornaliera o asfalto a freddo al costo doppio di quanto lo paghiamo adesso e non rifilava le buche, né le puliva e l'asfalto a freddo messo non lo costipava. Oggi tentiamo di far eseguire con continuità, giornalmente, con una squadretta di stradini un lavoro "normale". Non è facile perché il tentativo permanente è di distrarre il personale della squadretta e magari ricorrere a piccoli appalti. Non lo possiamo permettere e non ci possiamo permettere le buche, perciò dopo tante resistenze si devono abituare. È normale il tipo di comportamento dei contribuenti? Fatto non da poco. Elemento non richiamato per polemizzare, ma in uno stato che ha realizzato il federalismo fiscale, senza le entrate, con un'evasione alta, è chiaro ed evidente che si può agire solo in modo condizionato, eseguire le manutenzioni a misura delle disponibilità, dell'entità di contribuzione realizzata. Tutto questo accade nelle amministrazioni più virtuose, di quelle che vogliono una città migliore e che non intendono arrendersi per incapacità e mugugnare che "niente si può fare" o, lasciatemelo dire per mettere un po' di buon umore, "grana uncinnè"! È chiaro ed evidente che dobbiamo mirare ad avere una vita qualitativamente più civile, ma la "normalità dobbiamo costruirla" a tutto tondo, questa è la parola d'ordine di questa amministrazione. La normalità va costruita e non arriva con le bacchette magiche, ma con molto lavoro, determinazione e perseveranza, perché si tratta di costruire un mondo nuovo che cozza con gli egoismi e il "particolare", ma intanto piaccia o no: solo così potrà funzionare!

Il Sindaco

Pasquale Amato

Verbale n° 4/2026

L'anno 2026, il giorno nove del mese di maggio, alle ore 19,25 nella stanza del Gruppo Consiliare si è riunita la Commissione per discutere i seguenti argomenti:

1) 2) Pagamento generale delle entrate tributarie

2) Revisione di metri: manufatto del Limbo

3) Sono presenti i consiglieri: Abello, Brun, Mabolto, Puma e Vitello.

4) Illustrare le proposte di cui al punto 2 la sig. Rossa di Puma.

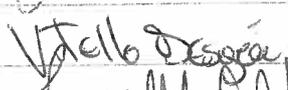
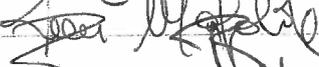
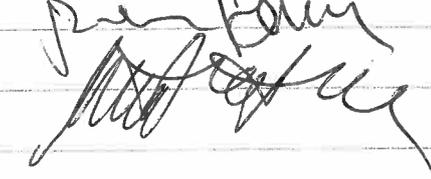
5) Dopo l'illuminazione dell'assemblea la quale prende atto della lettura del "pagamento generale delle entrate tributarie".

6) Dopo un'ampia discussione, la discussione all'unanimità viene rinviata al consiglio comunale.

7) * Constatato che non si chiari degli argomenti in merito alla discussione dei pagamenti.

8) Per quanto concerne il 2 punto la discussione viene rinviata al consiglio comunale.

9) Il lavoro vengono chiusi alle ore 22,20

10) 
11) 
12) 
13) 

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

~~BARLETTA MARGHERITA~~
~~Barletta Margherita~~

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE